

La storia di Pereto (L'Aquila) dai pezzi di carta



N. 166

Comune di PERETO
(Provincia di Aquila)

Denuncia del Rame posseduto
per la quantità eccedente i due chilogrammi

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 del R. D. L. 13-12-1939 - XVIII, N. 1805,
il sottoscritto Guido Politi in costruzione
denuncia di possedere a titolo di proprietario, in eccedenza ai
due chilogrammi, i seguenti quantitativi di rame:

Massimo Basilici

Edizioni **LO**

*A Maria 'e Mariannina,
voce e storia
di Pereto.*

Pescosolido Maria
(Roma, 26 gennaio 1958
vivente)

Sommario

Introduzione.....	1
Le carte.....	3
Poste: vaglia postale per invio denaro - anno 1895	4
Poste: vaglia postale per ritiro denaro - anno 1938	5
Poste: vaglia postale per beneficenza - anno 1928	6
Poste: ricevuta deposito denaro - anno 1929	7
Merci: ricevuta di spedizione pacco - anno 1892	9
Merci: ricevuta di spedizione pacco - anno 1940	10
Merci: biglietto di accompagnamento - s.d.	11
Soldi: busta assicurata - anno 1918	12
Soldi: avviso riscossione soldi dall'America - anno 1928	13
Soldi: avviso riscossione soldi dall'America - anno 1945	14
Soldi: cambiale della Cassa rurale di Pereto - anno 1925	15
Soldi: ricevuta di prestito in natura - s.d.	16
Soldi: ricevuta di prestito in natura - anno 1893	17
Soldi: ricevuta di prestito in natura - anno 1898	18
Tasse: imposta di famiglia - anno 1947	19
Tasse: imposta di consumo - anno 1941	20
Tasse: imposta di consumo - anno 1948	22
Prodotti agricoli: bolletta di macinazione - anno 1943	23
Tasse: imposta sulla macinazione - anno 1943	25
Scuole: mensile dell'asilo infantile - anni 1926-1927	26
Certificati: morte - anno 1926	27
Certificati: morte - anno 1946	28
Certificati: dichiarazione di successione - anno 1906	29
Certificati: ricevuta di pagamento di successione - anno 1904	30
Eredità: cartelle di spartizione - anno 1923	31
Eredità: cartelle di spartizione - anno 1947	32
Esattoria: cartelle esattoriali - anni 1939 e 1947	33
Esattoria: ricevuta di pagamento - anno 1944	34
Esattoria: pagamenti - anno 1948	35
Tasse: pagamento fondiaria - anno 1906	36
Tasse: accertamento annuario - anno 1947	37
Prodotti agricoli: denuncia dell'uva - anno 1938	38
Bestiame: denuncia numero animali domestici - anno 1926	40
Bestiame: autorizzazione al pascolo - anno 1941	41
Bestiame: ricevuta di pagamento per capre - anno 1927	42
Bestiame: denuncia del numero di capre - anno 1937	43
Bestiame: allevamento maiali - anno 1913	44
Bestiame: visita veterinaria - anno 1950	45
Bestiame: tassa di macellazione - anno 1927	46
Bestiame: dazio - anni 1926 e 1927	47
Monte frumentario: ricevuta del grano - anno 1859	48

Monte frumentario: ricevuta del grano - anno 1905.....	49
Monte frumentario: ricevuta di pagamento - anno 1905.....	50
Monte frumentario: mandato di coazione - anno 1902.....	51
Congregazione di carità: avviso - anno 1906.....	52
Congregazione di carità: pagamento - anno 1905.....	53
Tessere: Balilla - s.d.....	54
Tessere: Gioventù del Littorio - s.d.....	55
Tasse: denuncia del rame posseduto - anno 1940.....	56
Tasse: consegna del rame posseduto - anno 1942.....	57
Licenze commerciali: caffetteria - anno 1872.....	58
Militare: foglio di congedo - anno 1871.....	59
Militare: biglietto di licenza - anno 1922.....	60
Militare: requisizione di equini - anno 1927.....	62
Servizi: richiesta allaccio idrico - anno 1953.....	64
Servizi: bolletta della luce - anno 1927.....	65
Servizi: bolletta della luce - anno 1934.....	66
Servizi: bolletta della luce - anno 1947.....	67
Servizi: ricevuta della bolletta della luce - anno 1923.....	68
Servizi: ricevuta di assicurazione - anno 1907.....	69
Pagamenti: fattura del falegname - anno 1940.....	70
Cronaca: cronaca nera - anno 1946.....	71
Giochi: numeri da giocare al Lotto - s.d.....	72
Giochi: Lotteria nazionale - anno 1922.....	73
Elezioni: certificato elettorale - anno 1948.....	74
Elezioni: nomina consigliere comunale - anno 1883.....	75
Elezioni: reclami liste elettorali - anno 1894.....	76
Religione: santino di San Francesco - s.d.....	77
Religione: ordinazione al Sacerdozio - anno 1936.....	78
Religione: ordinazione al Sacerdozio - anno 1930.....	79
Religione: venticinque anni di Sacerdozio - anno 1934.....	80
Religione: ricevuta per celebrazione liturgica - anno 1875.....	81
Religione: ricordo della Prima Comunione - anno 1904.....	82
Religione: ricordo della Prima Comunione - anno 1942.....	83
Religione: annuncio di Matrimonio - anno 1948.....	84
Religione: ricordo di Matrimonio - anno 1948.....	85
Terremoto: contributi per i danni del 1915 - anno 1932.....	86
Varie: cartolina della Madonna dei Bisognosi - s.d.....	88
Considerazioni.....	89
Appendici.....	90
Targhe di metallo delle assicurazioni.....	90
Medaglietta dei cani.....	92
Scaramella Manetti Augusto.....	93

Introduzione

Nelle varie ricerche condotte su Pereto (L'Aquila) sono state trovate carte che testimoniano con il loro contenuto la vita di questo paese. Scrivere una storia per ognuna delle carte trovate è impossibile, vista la ridotta dimensione delle informazioni contenute. Per questo motivo sono state raccolte per lasciarne traccia.

L'obiettivo della presente pubblicazione è quello di raccontare la storia del paese attraverso queste carte rinvenute.

Ringrazio:

Pescosolido Maria per i documenti

Meuti Pierluigi per le fotografie

Di Clemente Fabrizio per alcune informazioni

Iadeluca Andrea per revisione del testo

Massimo Basilici

Roma, 9 febbraio 2024.

Note per questa pubblicazione

Il simbolo # indica che la relativa informazione non è stata trovata. Per alcune persone riportate nelle carte rinvenute sono stati inseriti dopo il nominativo il soprannome e i riferimenti anagrafici dove è stata possibile un'identificazione certa.

Nella copertina di questa pubblicazione è riportato un ritaglio della denuncia del rame posseduto per la quantità eccedente i due chilogrammi, denuncia svoltasi nell'anno 1940.

Le carte

Le carte di seguito proposte non seguono un ordine cronologico o un ordine tematico. Si è cercato di raggrupparle per argomenti.

Nel titolo di ogni pagina è proposto l'argomento della carta mostrata ed a seguire l'anno in cui è stata redatta. In alcune è presente la dicitura *s.d.* per indicare che è senza data.

Sotto ad ogni immagine sono riportate delle note a corredo, estratte dalla carta o aggiunte per completare le informazioni connesse con la carta. Per ultimo è riportata la dimensione, abbreviata con il termine *Dim.*, in cm, riportando prima la larghezza e poi l'altezza.

Le immagini sono in scala; per evidenziare le scritte poste all'interno, in alcuni casi sono state ritagliate delle parti bianche.

Poste: vaglia postale per invio denaro - anno 1895

AMMINISTRAZIONE DELLE POSTE **ROMA**

PROVINCIA DI _____

Ricevuta corrispondente al Vaglia
N° 18

emesso nell' ufficio di ARSOLI

addi 17. Febbr. 1895

e pagabile nell' ufficio di S. Giustino

al Sig. Vicucci Lucia

per conto del Sig. Peretti

Deposito L. 50.00

Tassa riscossa L. 40

Somma L. 50.40

LA RICEVUTA DEVE ESSERE SEPARATA DAL VAGLIA

Ufficio dell' ufficio traente
ARSOLI
FEB 17 1895

N.B. La presente ricevuta deve essere conservata, per esibirla in caso di reclamo.

Ricevuta di un vaglia postale riscuotibile presso l'ufficio postale di San Giustino (Perugia), emessa il 17 febbraio 1895. L'importo fu spedito da Arsoli (Roma), paese in provincia di Roma, distante 15 Km da Pereto. Possibile che a Pereto non funzionasse ancora l'ufficio postale.

Dim. 7,7 x 13,3.

Poste: vaglia postale per ritiro denaro - anno 1938

UFF. _____
PERETO
AGUILA
Ricevuta

del Vaglia N. 20

di L. **20** : **70**

pagabile a *Ernesto Volpe*

a favore di *Ufficio*
Rigistiro

TASSA L. *030*

PERETO
-5938
L'UFF. DI POSTA



Ricevuta per il pagamento di un importo che si doveva riscuotere presso l'ufficio postale di Pereto. Il vaglia fu spedito il 5 settembre 1938.

Dim. 6 x 12,5.

Poste: vaglia postale per beneficenza - anno 1928

UFF. PERETO
AQUILA

Ricevuta

del Vaglia N. 40

di L. 10 :

pagabile a Padova

a favore di Associazione
di Sant'Antonio

TASSA L. 0,40

UFF. DI POSTA

PERETO
26 MAR 1928
UFF. DI POSTA

Vaglia spedito da Pereto il 26 marzo 1928. Un contributo di 10 lire all'Associazione di Sant'Antonio da Padova. Si facevano già ad inizio del Novecento delle offerte in denaro al santuario più famoso d'Italia.

Dim. 5,5 x 12,5.

Poste: ricevuta deposito denaro - anno 1929

6	Deposito superiore a L. 8000 fino a L. 10000 (Somma effettiva L. 10000)	Fino a Lire 10000
5	Deposito superiore a L. 6000 fino a L. 8000 (Somma effettiva L. 8000)	Fino a Lire 8000
4	Deposito superiore a L. 4000 fino a L. 6000 (Somma effettiva L. 6000)	Fino a Lire 6000
3	Deposito superiore a L. 2000 fino a L. 4000 (Somma effettiva L. 4000)	Fino a Lire 4000
2	Deposito superiore a L. 1000 fino a L. 2000 (Somma effettiva L. 2000)	Fino a Lire 2000
1	Deposito fino a L. 1000 (Somma effettiva L. 1000)	Fino a Lire 1000

AMMINISTRAZIONE DELLE POSTE
CASSE DI RISPARMIO POSTALI

N° 48

Ricevuta di un deposito per la somma di L. 10000 iscritto dall'ufficio di Pereto

addì 19 / 9 1929

sul libretto N. 888 (7/10) intestato a Luigi Maria In cratonno

L'Ufficiale di posta



ATTENZIONE IMPORTANTISSIMA

La presente ricevuta deve avere attaccati dalla parte sinistra uno o più listini di riscontro, l'ultimo dei quali (Segue a tergo)

Dim. 11,4 x 12,5

12	Deposito superiore a L. 1000 fino a L. 2000 (Somma effettiva L. 2000)	Fino a Lire 2000
1	Deposito fino a L. 1000 (Somma effettiva L. 1000)	Fino a Lire 1000

AMMINISTRAZIONE DELLE POSTE
CASSE DI RISPARMIO POSTALI

N° 49

Ricevuta di un deposito per la somma di L. 1000 iscritto dall'ufficio di Pereto

addì 21 / 9 1929

sul libretto N. 918 (7/10) intestato a Luigi Maria

L'Ufficiale di posta



ATTENZIONE IMPORTANTISSIMA

La presente ricevuta deve avere attaccati dalla parte sinistra uno o più listini di riscontro, l'ultimo dei quali (Segue a tergo)

Dim. 9,5 x 12,5

Ricevute di depositi all'ufficio postale di Pereto. Entrambi i versamenti furono eseguiti a nome di Giustini Maria (Pereto, 23 ottobre 1896 – Pittsburgh (USA), 8 maggio 1951), moglie di Ciancione Romolo (Pereto, 11 maggio 1889 - Pittsburgh (USA), 1978). Probabilmente gli importi versati all'ufficio postale erano i soldi inviati dal marito che si trovava negli Stati Uniti d'America come emigrato.

Il primo versamento fu eseguito il 19 settembre 1929 ed era di 10.000 lire il secondo fu eseguito il 21 settembre 1929 ed era di 2.000 lire.¹

¹ Interessante non è tanto l'importo, che per l'epoca era una bella cifra, bensì il metodo utilizzato dalle Poste Italiane per evidenziare gli importi versati. Questi non solo erano scritti nella causale del versamento, ma anche a lato sinistro, in verticale. Poi in base all'importo, scritto a sinistra, era ritagliata la parte eccedente della ricevuta. Infatti, si nota che il secondo versamento, essendo di importo minore rispetto all'altro, ha una parte del lato sinistro mancante.

Merci: ricevuta di spedizione pacco - anno 1892

SOCIETÀ ITALIANA PER LE STRADE FERRATE MERIDIONALI

Stazione di _____ N. _____ di spedizione

RICEVUTA DI SPEDIZIONE

Ricevuto dal Signor P. Ciancione
 le merci in specificate per la spedizione a grande velocità e porto ⁽¹⁾ Pereto
 al Signor F. Cocco a Roma
 con assegno di L. _____, spesa anticipata di L. _____
 e _____ ricevuta di ritorno.

SPECIFICAZIONE DELLA MERCE	Marche e Numari	Peso in chilogrammi	Dimensioni e volume in metri cubi	DOCUMENTI DOGANALI ED ALTRI
<u>1 sacco farina</u>		dichiarato	dichiarato	
<u>Di granturco e granone</u>		ricomosciuto	<u>Pereto</u>	

Assicurazione per il valore di L. _____ (salvo premio di commissione)

La spedizione sarà avviata a destinazione per la via di _____
 il _____ 1892 alle ore _____ meridiane.

La ricevuta di spedizione dev'essere compilata per intero dal Capo stazione o da altro agente a ciò autorizzato, in caso diverso l'amministrazione non risponde delle conseguenze.

Scrivere la parola con, quando lo speditore ha chiesto la ricevuta di ritorno.

Il Capo della Stazione di partenza
Ciancione

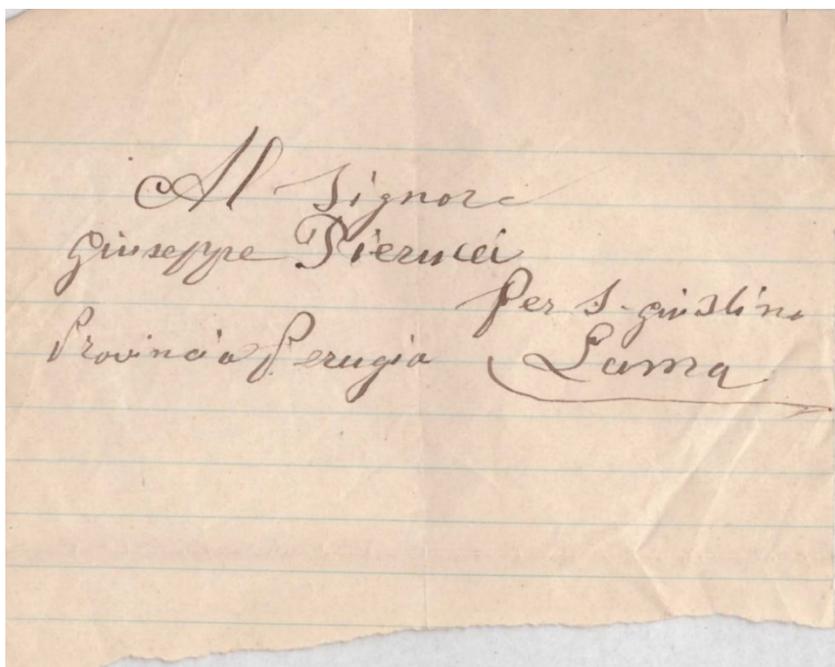
Lungo nel taglio - SOCIETÀ ITALIANA PER LE STRADE FERRATE MERIDIONALI

Afrancato od assegno.

Spedizione di un sacco di farina di grano e granturco (*granone*) da Pereto, da parte di Ciancione Pietro (Pereto, 30 settembre 1855 - Pereto, 10 giugno 1926), al signor Cocco F. a Roma. La ricevuta è datata 29 gennaio 1892. Per la spedizione si utilizzavano i mezzi della *Società italiana per le strade ferrate meridionali*. Da notare la parola riportata nella ricevuta: *a grande velocità*.

Dim. 15,5 x 12.

Merci: biglietto di accompagnamento - s.d.



Oltre al treno o l'ufficio postale, si inviavano buste o pacchi mediante persone che si recavano a Roma o a Tivoli, principalmente, o viceversa. Quando qualcuno partiva con treno, corriera o automobile si affidava loro qualche pacco, anche pesante. Questo per non spendere soldi nelle spedizioni ed essere sicuri che quanto inviato arrivasse integro al destinatario. Per comunicazioni cartacee si utilizzava scrivere il destinatario sulla busta che conteneva la lettera. Per oggetti voluminosi si allegava un biglietto di accompagnamento per ricordare il destinatario a cui consegnare quanto affidato. Quello mostrato è uno dei biglietti scritti per l'accompagnamento di qualche pacco. Dim. 13,3 x 10.

Soldi: busta assicurata - anno 1918



Quando si spediva qualche lettera con dentro assegni o denaro, questa doveva viaggiare assicurata, garantendone l'arrivo al destinatario e l'eventuale risarcimento in caso di perdita. La busta mostrata fu spedita nel 1918. Era diretta a Pereto, a Ciancione Pietro. Da notare i cinque timbri di ceralacca che garantivano l'integrità del contenuto a chi riceveva questa corrispondenza.

Dim. 15,5 x 12,5.

Soldi: avviso riscossione soldi dall'America - anno 1928

INDUSTRIAL SAVINGS BANK
FLINT, MICH., January 14th 1928

No. P13977

M Alla Signora Maria Ciancione
PAYEE'S FULL NAME

Address Pereto Province Aquila Country Italia

Will receive the sum of: Ten Thousand Lire

By Order of Romolo Ciancione 5 Flint Michigan USA
10000 Lire
SENDER'S NAME R. Ciancione

FOREIGN AMOUNT

NOTICE TO BE SENT TO PAYEE
"NON-NEGOTIABLE"

Invio di 10.000 lire da Flint, stato del Michigan (USA), a Pereto da parte di Ciancione Romolo alla moglie, Giustini Maria. È uno dei tanti assegni inviati dagli emigrati alle famiglie.

Dim. 20,4 x 11,2.

Soldi: avviso riscossione soldi dall'America - anno 1945

Banco di Roma
BANCA DI INTERESSE NAZIONALE
AGENZIA PER AGRI, COMITATI E MINISTRI STRANIERI (COSTA), ROMA
SEDE SOCIALE E DIREZIONE CENTRALE: ROMA

RIMESSA EMIGRATI
23213-2005
N° 34/7
18/5/45
(data di spedizione dell'avviso)

Parte A - AVVISO AL BENEFICIARIO

L. Signor

ITALIA CIANCIONE	ognome	nome
di ANTONIO	paternità	e di
		maternità
	Via	
	PERETO	provincia

è invitato a presentarsi agli sportelli del BANCO DI ROMA - FILIALE DI AQUILA per incassare la somma di Lit. 10.000.- (dieci Lit. DIECIMILA \$ 100)
d'ordine NATIONAL BILT. (banca estera) e per conto CIANCIONE GIOVANNI (Mittente dell'estero)

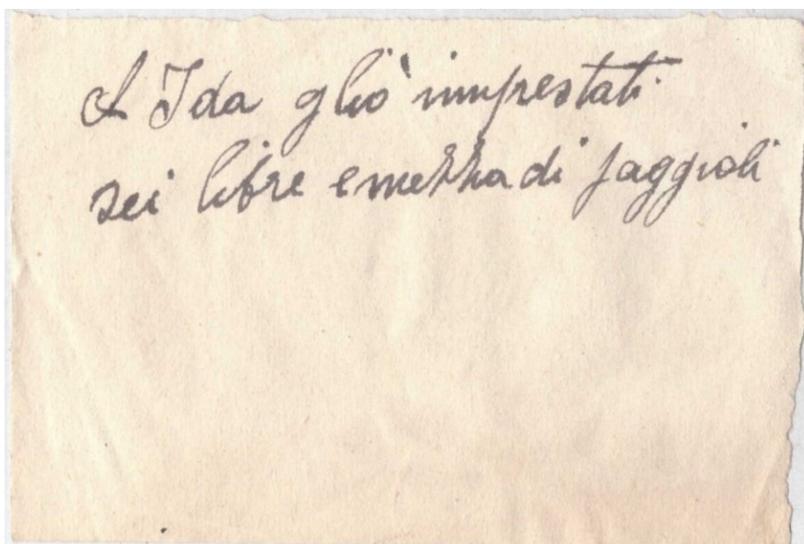
Presentarsi personalmente con lo stato di famiglia di data recente e carte di riconoscimento.

BANCO DI ROMA - FILIALE DI AQUILA

XII: 36 (3-1945)

Ricevuta del Banco di Roma per il ritiro di importi versati da emigrati (dicitura apposta in alto, *Rimessa Emigrati*). Datata 18 maggio 1945. Il destinatario era Giustini Italia *Italia 'e Ciancione*. Era richiesto lo stato di famiglia, oltre un documento di riconoscimento, per il ritiro dell'importo. Andava riscosso presso la filiale di Aquila. Dim. 20,8 x 15.

Soldi: ricevuta di prestito in natura - s.d.



A Tda glio' imprestati
sei libbre e mezza di faggioli

Fortunato chi sapeva scrivere e leggere perché su pezzo di carta poteva essere scritto qualunque testo se l'altra persona non sapeva leggere quanto scritto. In questo pezzo di carta è riportato un prestito in natura, ovvero *6 libbre e mezza di faggioli*. Da notare l'unità di misura.

Soldi: ricevuta di prestito in natura – anno 1893

Io qui sottoscritto segnata **Cate-**
rina Meuti ^{di Meuti} di aver ricevuto da **Andrea**
Ciancione, coppe cinque di grano (dico 3^o) in
grazia prestito. Tali coppe mi obbligo di resti-
tuirglielo fra tutto agosto del corrente anno mille
ottocento novantatré; se manco alla restituzione
sopradetta e stabilita mi obbligo di sottostare a
tutte le spese di giudizio cui posso incorrere.

Pereto, quest'oggi 13 Maggio 1893
Segno di croce di **Caterina**
Meuti affermande di aver ricevuto.

Giovanni Pelone scrisse.

Per un prestito di 5 *coppe di grano*³ avute da Ciancione Andrea (Pereto, 2 novembre 1826 – Pereto, #) Meuti Caterina sottoscrive una carta scritta da Pelone Giovanni. Il grano prestato sarebbe stato riconsegnato nel mese di agosto, incorrendo alle spese di giudizio in caso di ritardato o omesso pagamento.

Caterina è illetterata, si firma con *Segno di croce*. Il documento è datato 13 maggio 1893. Da notare come lo scrivano abbia evidenziato alcuni nomi presenti nel testo.

Dim. 13,5 x 21.

³ Sono equivalenti a 20-25 Kg.

Soldi: ricevuta di prestito in natura – anno 1898

IO qui sotto scritto *Andrea Cianione*
dichiara che ha ricevuto dal Sig. *Antonio*
Camposecco la quantità di coppe N. $3\frac{3}{4}$
di grano pari a litri N. *105* di grano ricevuto a
credito bene regliato con obbligo di restituire il detto
grano per il giorno *quindici* del mese
di *agosto* 189*8* ed oltrepassato
che il detto mese si obbliga pagarlo alla ragione di
L. 5 la coppa.

Mancando a tale restituzione in detta epoca sarà
costretto a ricorre di legge, ed obbligandosi a tutte le
spese di giudizio, registro, multa e bollo che doves-
sero intervenire per la presente ecc.

IO qui sotto scritto *Andrea Cianione* accet-
to che accetta quanto sopra

Per Garante solidale il qui sotto _____

Pereto li *3 gennaio* 189*8*

TESTIMONI

Per risparmiare inchiostro, tempo e per ridurre gli errori di scrittura, si utilizzò un modulo prestampato per testimoniare un prestito a Cianione Andrea da parte di Camposecco Antonio. Il documento è datato 3 gennaio 1898. Il grano ceduto, pari a 3 coppe e tre quarti, pari a 105 litri,⁴ sarebbe stato riconsegnato entro il 15 agosto 1898. Dim. 14 x 19.

⁴ Interessante questa trasformazione da *coppe*, ovvero da solido, in litri, ovvero in liquido!

Tasse: imposta di famiglia - anno 1947

I M P O S T E C O M U N A L I

N. 39. Esercizio 193

Comune di PERETO

Il Sig. Ciancione Italia nata Giustini
è avvisato che nella classificaz. della avvisazione
matricola imp. fam.
per l'anno 1947 è stata,
in suo riguardo, operata la seguente iscrizione variazione

£ 32.000 di reddito

Vi ha diritto a reclamo alla Commissione
a tutto il

Li 26.3. 193 - XII

IL SINDACO

Notificato al detto contribuente oggi
26.3. 193 - XII

Il Messo Comunale

Era finito il Fascismo e si utilizzavano ancora i moduli vecchi per l'*Imposta di famiglia*. Questa era un tributo comunale italiano, abrogato con la riforma tributaria del 1974.

Fu emessa il 26 marzo 1947. In questa ricevuta è riportato che *Ciancione Italia nata Giustini è avvisato che nella classificaz. Della matricola imp. fam. per l'anno 1947 è stata, in suo riguardo, operata la seguente iscrizione £ 32.000 di reddito*. La guerra era finita da poco e si stava ricostruendo il sistema tributario nazionale iscrivendo i redditi familiari di tutta la popolazione, attribuendo ad ognuno un imponibile.

La ricevuta reca la scritta *Podestà* e sopra c'è il timbro con scritto *Sindaco*. Così erano state utilizzate le vecchie ricevute, quelle usate sotto il Fascismo.

Dim. 10,8 x 15,8.

Tasse: imposta di consumo - anno 1941

SERIE B

ISTITUTO NAZIONALE GESTIONE IMPOSTE DI CONSUMO (I. N. G. I. C.)

GESTIONE DI *Dante* UFFICIO DI *...* ore *...*

(FIGLIA) *...* li *5-12-41*

Il Sig. *...* abitante in Via *...*

HA PAGATO l'imposta consumo sui seguenti generi:

... contenuti in *...* e destinati al Sig. *...*

provenire, li da *...* in Via *...* con esercizio *...* in data *...*

A SCARICO della bolletta di accompagnamento N. *...* del Comune di *...* alle ore *...*

Esatte lire *...* dalle ore *...*

Mod. B 1

IL RICEVITORE *...*

Bolletta di pagamento

N° 56683 ○

Imposta . . . L.	55 00	
Statistica . . .	—	50
TOTALE L.	50 00	
Arretrond. + >	10 00	
TOTALE L.	60 00	
Imp. entrata >	565 00	
Bollo . . . >	1 00	
PAGATO L.	67 60	



L'imposta di consumo era un tributo comunale introdotto in Italia dal R.D. 14 settembre 1931, numero 1175, in luogo dei dazi di consumo, e successivamente abrogato con la riforma tributaria del 1974. L'imposta aveva come oggetto la riscossione, da parte dei comuni, di imposte di consumo riguardanti i seguenti generi: bevande vinose ed alcoliche, carni, pesci, dolci e cioccolato, formaggi e latticini, profumerie e saponi fini, gas, energia elettrica, materiali per costruzioni edilizie, mobili e pelliccerie. Le tariffe ed i regolamenti venivano deliberati dal Podestà prima e dal Sindaco in tempi successivi, ed entravano in vigore dopo l'approvazione della Giunta Municipale.

Quella mostrata è la ricevuta per il pagamento dell'imposta per la macellazione di un maiale allevato. Fu emessa il 6 dicembre 1941.
Dim. 22,4 x 12,8.

Tasse: imposta di consumo - anno 1948

SISTEMAZIONE NAZIONALE GESTIONE IMPOSTE DI CONSUMO (I.N.G.I.C.)
 COMUNE DI **PERETO** UFFICIO DI **PERETO**

SERIE **V**

Bollette di pagamento
 N° **79949**

Il Sig. **Clamoni Stabile** ab. in Via _____
 H. **24-4-948** ore _____

HA PAGATO l'imposta consumo su:
1° Bot. di vino e 1/2 Bot. di birra e 1/2 Bot. di salicorno e Comp. Hinc

contenuti in _____
 provenienti da _____
 e destinati al Sig. **Muderno**

abitante in Via _____
 con esercizio _____

A SCARICO della bolletta di accompagnamento N. _____ in data _____
 del Comune di _____

Vale per il trasporto a mezzo _____ dalle ore _____ alle ore _____
 Esatte lire **1509,70**

IL RICEVITORE _____

<p>D</p> <p>Imposta 1317,70</p> <p>Dir. accisa 30</p> <p>Statistica 30</p> <p>TOWARS L. 1317,70</p> <p>A-rolond. 1317,70</p> <p>TOTALI L. 1317,70</p> <p>Imp. entrata 188,00</p> <p>Bollo 4,00</p> <p>PAGATO I 1509,70</p>	
--	---

La ricevuta è identica a quella precedente, anche essendo caduto il Fascismo. Manca lo stemma sabauda, posto in alto a sinistra e le marche da bollo erano quelle della Repubblica.

Dim. 22,8 x 11,5.

Prodotti agricoli: bolletta di macinazione - anno 1943



N° 30209

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

SEZIONE PROVINCIALE DELL'ALIMENTAZIONE DE L'AQUILA

COMUNE DI **PERETO**

D. F. n. 34

**BOLLETTA DI MACINAZIONE
1943 - 44**

Si autorizza

Giustini Cleoncio Gioia de Antonio
(cognome, nome e paternità dell'avente diritto)

domiciliato a

PERETO
(Comune)

Via

Castello

n. 30

nella sua qualità di (1)

Conduttore non coltivatore

(con diritto a trattenere annualmente per persona q.li 1,50 raggugliati a grano),

a far macinare, per uso alimentare della propria famiglia e per uso zootecnico, nella

Campagna 1943-44, i quantitativi di cereali rispettivamente indicati nella

Parte I-A e nella Parte III della presente Bolletta, presso il molino:

Molino Bartolomeo Arcani di Valle

(denominazione e indirizzo del molino e indicazione del

Comune ove è situato)

MULINO VICARIO

(1) Indicare la qualifica dell'intestatario; ad esempio: conduttore d'azienda non coltivatore, conduttore coltivatore (proprietario, affittuario, ecc.), colono parziario compartecipante, salariato fisso, ecc.

L'Aquila, Tip. R. Prefettura 1943-6-70000-S18

Cartoncino rigido di colore scuro piegato in tre parti (quella mostrata è la copertina). Si riferisce al periodo 1943-1944, periodo di guerra. In esso è riportato il limite massimo di cereali da macinare annualmente e mensilmente, sia ad uso familiare che zootecnico.

All'interno era annotato il giorno e l'ora con la quantità di grano, granoturco, segale o orzo macinati. Questi erano macinati presso il *Mulino Battisti*⁵ di Rocca di Botte e sotto a questa dicitura si trova il timbro con la scritta *MULINO VICARIO*. Da notare che il testo *Battisti di Rocca di Botte* è barrato. Può essere che inizialmente si dovesse andare a macinare presso questo mulino di Rocca di Botte e poi si andò a macinare a quello dei Vicario a Pereto. Il mugnaio (*mulinaro*) si firma D'Andrea Erminio *U molenaru* (Anticoli Corrado (Roma), 25 aprile 1906 - Tagliacozzo (L'Aquila), 28 maggio 1990), che operava a Pereto.

Il grano andava macinato a lotti, distribuiti secondo le necessità familiari, in quanto la farina con il passar del tempo tendeva a rovinarsi e quindi andava buttata.⁶ Per questo motivo si andava più volte nell'arco dell'anno al mulino, questo secondo le esigenze di famiglia ed il grano disponibile. Chi aveva poco grano da macinare lo macinava in casa utilizzando delle rudimentali mole in pietra, fatte girare a mano.

Dim. 11,6 x 19,3.

⁵ Il mulino era gestito da Battisti Generoso di Rocca di Botte che poi diventerà sindaco del relativo paese dal 1951 al 1956.

⁶ Successivamente si troveranno dei metodi industriali per farlo conservare più a lungo.

Tasse: imposta sulla macinazione - anno 1943

Allegato A

Ditta, Indirizzo e Comune

MULINO VICARIO N. 95

IMPOSTA SULL'ENTRATA
(R. Decreto-Legge 9 gennaio 1940-XVIII n. 2)

Prestazioni al dettaglio

Ricevo L. *18000*

per *Espresso*

li _____ 19 _____



Fatta la macinazione al mulino, andava pagata un'imposta, oltre la manodopera del mugnaio. Il cartoncino mostrato è relativo al *MULINO VICARIO*, come riportato nel timbro in alto, esistente presso la località *La mola*. Da notare il timbro e l'imposta di 5 centesimi apposta mediante la marca da bollo.

Il retro del cartoncino non riporta alcuna informazione, è bianco.
Dim. 10,8 x 8,7.

Scuole: mensile dell'asilo infantile - anni 1926-1927

Biancione Americo
Maria Antonia e
Marianna pagato
il 6 Novembre 1926
per l'Asilo ~

Dim. 9 x 8,5.

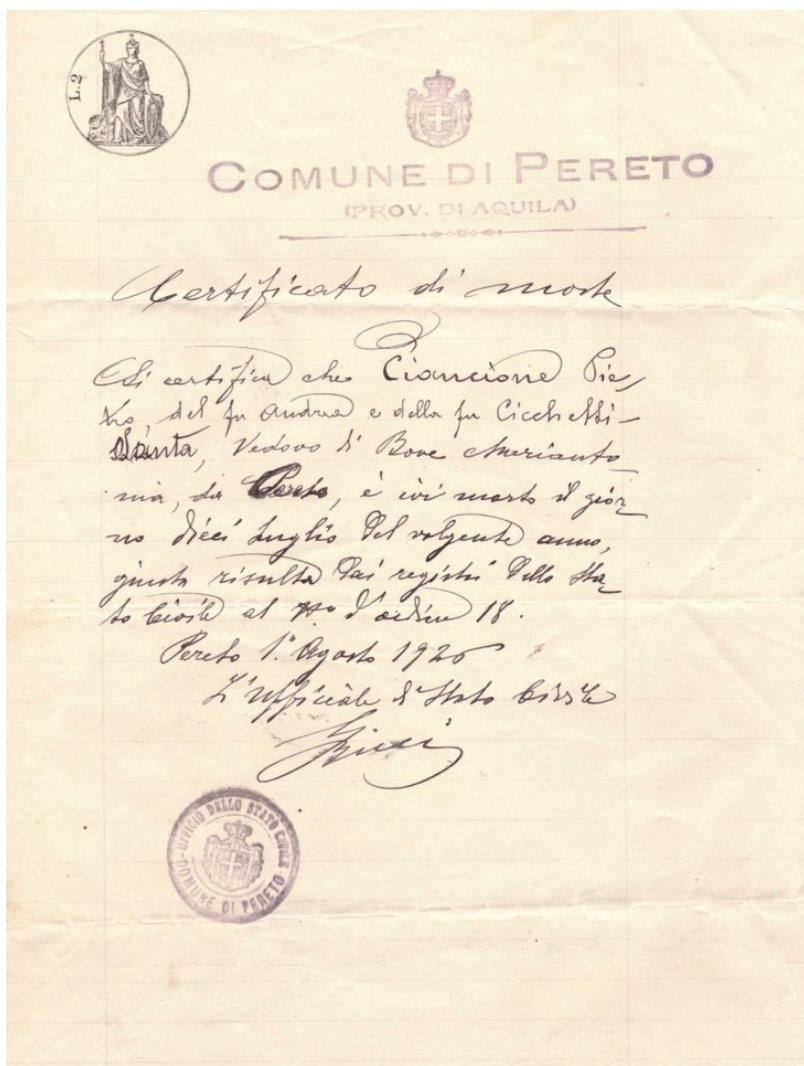
ASILO INFANTILE DI PERETO

La sig. *Biancione A. M. e M.*
ha pagato la somma di lire; *2*.....
per quota asilo relative al mese
di *Marzo e Aprile*
Pereto, li *25-4-26*....
LA SUPERIORA

Dim. 10.6 x 8.

Sono due ricevute di pagamento per la retta mensile dell'asilo infantile di Pereto. La retta era di 2 lire al mese per gli anni 1926-1927. Da notare nella seconda ricevuta, anche se molto scolorita, la scritta *LA SUPERIORA*, questo testimonia che l'asilo era retto da suore.

Certificati: morte - anno 1926



Certificato di morte (datato 1 agosto 1926) di Ciancione Pietro, morto il 10 luglio 1926. L'attestazione è ricca di particolari. Pietro era figlio di Andrea e Cicchetti Santa e vedovo della fu Bove Mariantonia. La registrazione è scritta su una carta da bollo da 2 lire.⁷ Il certificato di morte era la base di una serie di azioni successive riguardanti l'eredità.
Dim. 21 x 30,5.

⁷ È presente una filigrana che reca la scritta REGNO e sotto la data 1925.

Certificati: morte - anno 1946


Comune di Perete
PROVINCIA DI L'Aquila
Ufficio di Statistica e Stato Civile
Certificato di Morte

Il sottoscritto Ufficiale di Stato Civile del Comune suddetto certifica che dal Registro degli **Atti di Morte** di questo Comune dell' anno 1946 atto N. 7 Parte 1° Serie = risulta che nel giorno trentuno del mese di marzo millenevecentequarantasei è morta in Perete nell'età di anni 70

Ranati Michelina
figlia di fu Filippo e di fu Santese Angela
nata a Perete, residente a Perete
di professione casalinga

In carta libera per use amministrative

Per il 16 luglio 1946 (====E.F.)
L' Ufficiale dello Stato Civile
[Signature]


Ceprano - Tip. Commerciale

A metà del Novecento si cominciarono a utilizzare fogli prestampati e la macchina da scrivere per compilare certificati anagrafici. Quello mostrato è relativo al decesso di Ranati Michelina *Micchelina 'e Categlio*, figlia di Filippo e Santese Angela, morta il 31 marzo 1946. Da notare l'assenza della marca da bollo e la presenza del timbro dell'Ufficio dello stato civile di Pereto. Il certificato è datato 16 luglio 1946, la Repubblica italiana era già stata votata (2 giugno 1946) e si utilizzavano i moduli del Regno con tanto di timbro del Regno.

Dim. 15,3 x 21.

Certificati: dichiarazione di successione - anno 1906

Art. 103 della Istruzione Ministeriale 7 maggio 1862
per l'applicazione delle tasse di registro

Stamp. Mod. 7. Demanio

Amministrazione del Demanio e delle Tasse sugli affari

Ufficio del Registro
di Tagliacozzo

Stato dei decessi del Comune
di Pereto

h.° Trimestre del 1905
N.° 3
ovvero

Favola generale-Casella N.° _____
Colonna N.° _____

Avviso
PER PRESENTAZIONE DI DENUNZIA

Il sottoscritto Ricevitore invita i Signori
Ciancione Romolo e Giovanni
dimoranti in Pereto
a presentare entro il termine di dieci giorni la denuncia
di successione fatta dalla loro madre
Bove Mariantonia fu Pasquale
morta a Pereto il 13 Ottobre 1905
(Suggero in contatto per i vari
tenersi Art. 2298) per la h.° parte

In caso di ritardo sarà proceduto a termine
di legge.

Addi 20 Aprile 1906

Il Ricevitore
Uguagli

NB. Il presente Avviso dovrà essere
riportato all'ufficio quando si pre-
senterà la denuncia.

Ord. 479. Napoli, giugno 1892, Tip. Giannini. 92 p. 44

Dopo la morte di qualcuno, se possidente, scriveva l'Ufficio del registro di Tagliacozzo, il quale intimava agli eredi l'obbligo di presentare la relativa successione. Nell'immagine è mostrato un avviso inviato il 20 aprile 1906 a mezzo posta a Ciancione Romolo e Giovanni, fratelli ed eredi della loro defunta madre, Bove Mariantonia (Pereto, 13 giugno 1860 - Pereto, 13 ottobre 1905) figlia di Pasquale. Dim. 18,8 x 27.

Certificati: ricevuta di pagamento di successione - anno 1904

AMMINISTRAZIONE DEL DEMANIO E DELLE TASSE SUGLI AFFARI

N. *545/298* della Matrice

UFFICIO del *Registro* del *Campione*
di *Tagliacozzo* di *Successioni*

Il Sig. *Ciancione Pietro di Pereto*
ha pagato Lire *Dodici*, di cui lire *10* per tassa sulla
successione del *quitoro* *Ciancione Andrea*
fu Pietro morto con testamento in *Pereto* li
10 Agosto 1903, e lire *due* per diritti catastali
di Coltura

Per l'azienda dello Stato L.	<i>12</i>	Addi <i>7 Gennaio 1904</i>
Per le aziende speciali »	<i>0</i>	
N° Totale L.	<i>12</i>	Il Ricevitore

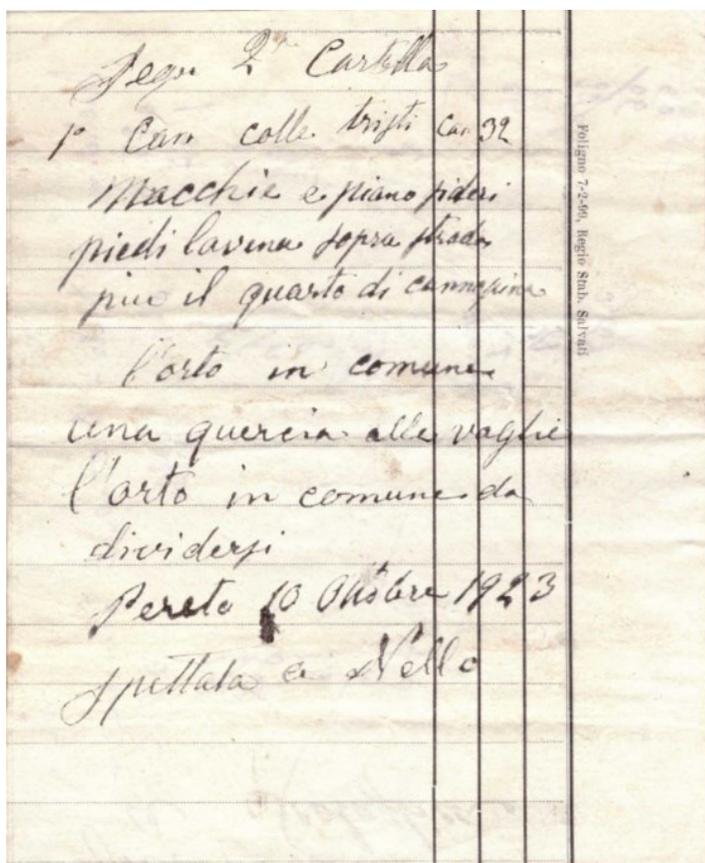
IL CONTROLLORE

2

Dichiarata la successione, andavano pagate delle imposte. La ricevuta mostrata sopra fu pagata all'Ufficio registro di Tagliacozzo il 7 gennaio 1904. È relativa alla successione di Ciancione Andrea (morto in Pereto il 10 agosto 1903) fu Pietro, successione fatta dal figlio Pietro. Da notare che Andrea aveva fatto un testamento, operazione rara in paese.

Dim. 14 x 10,4.

Eredità: cartelle di spartizione - anno 1923



Morto qualcuno, andava spartita l'eredità. La divisione era fatta utilizzando le *cartelle*. Si faceva stimare la proprietà da dividere da qualche estimatore del paese, scelto di comune accordo tra gli eredi. Questi inventariava i beni da dividere e li stimava in soldi. Poi faceva tanti foglietti (*cartelle*) quanti erano gli eredi e per ognuna inseriva dei beni da dividere. Cercava di dividere la proprietà in parti uguali. Fatte le *cartelle*, ognuno dei presenti pescava uno dei foglietti e quella era la parte di eredità che gli toccava. Era un metodo rudimentale, ma ha funzionato per secoli.

Quella mostrata è un *cartella* (la seconda, è scritta in alto) di una divisione di un'eredità. Estratta la cartella, sotto a penna fu aggiunto il destinatario, un certo Nello. La *cartella* è datata 10 ottobre 1923. Dim. 12,2 x 14,8.

Eredità: cartelle di spartizione - anno 1947

3^o Cartella
Coppa 1 in contrada Peromaro
quarto 1 in contrada Vigne S. Giovanni
quarti 3 in contrada Partana
coppa 1/2 di nato. contrada Camposecco.
Pereto 28.8.47 Giustini Maria

Questa è un'altra delle *cartelle* (la terza) realizzate per la spartizione di un'eredità. È datata 28 agosto 1947. Toccò a Giustini Maria.
Dim 8,7 x 6,8.

Esattoria: cartelle esattoriali - anni 1939 e 1947

ANNO 1939 - XVII

Cartella № 938

Matrice della Cartella dei pagamenti intestata al contribuente Signor Vautelle eredi fu Davide

per le seguenti imposte:

Natura delle imposte e Contributi	Articolo del ruolo	SOMMA annua da pagarsi
Terreni . . .		
<u>Malattia</u>	<u>132</u>	<u>8 90</u>
Imp. st. im. Ter. Fabbricati . .		
Imp. st. im. Fab. R. Mobile . .		
A ss. Pres. Imm. Redditi Agrari Contr. Sindac.		
Tas. Com. R.U.		
Totale L.		

Compilata, li _____ 1939

Notificata oggi 2.4.39

consegnandola a mani Cartella

L'Uff. Esatt. Manes

V. IL PODESTÀ

ANNO 1947 - XXI

Cartella № 93

Matrice della Cartella dei pagamenti intestata al contribuente Signor Ciancione Italia nato Guardia

per le seguenti imposte:

Natura delle imposte e Tributi	Articolo del Ruolo	SOMMA annua da pagarsi
Terreni . . .		
<u>Tuo</u>	<u>31</u>	<u>191 62</u>
Imp. st. im. Ter. Fabbricati		
Imp. st. im. Fab. R. Mobile		
Ass. Pres. Imm. Redditi Agrari Contr. Sindac.		
Tas. Com. R.U.		
Totale L.		

Compilata, li 28.5. 1947

Notificata oggi _____

Consegnandola a mani _____

L'Uff. Esatt. _____

V. IL PODESTÀ

Le cartelle esattoriali erano avvisi di pagamento inviati ai contribuenti o abitanti di Pereto per spese sostenute dall'amministrazione comunale o tasse dovute.

Nella prima cartella mostrata, il pagamento è dovuto a contributi di malattia, della seconda non si comprende la causale. La prima è dell'anno 1939 e l'altra del 1947 che ancora riportava la dicitura: il Podestà!

Dim. 6,7 x 21.

Esattoria: ricevuta di pagamento - anno 1944

Esercizio 1944 C. P. N. N. 1047
Esattoria di PERETO
 Comune di **PERETO**
 Il Sig. Maccafani Giovanni fu Bartol
 fa pagato quanto segue:

Art. Ruolo	Imposta o Tassa 194	Anno	Rata	Somma pagata
H72	<u>Terza</u>	H3	1	5 00
H76	<u>Contrib. Sindacale</u>	H4	23	66 54
H72	<u>Redditi Agrari</u>		102	1 68
29	<u>Patrimonio</u>		63	48 09
	<u>Ricchezza Mobile</u>			
Totale L.				121 31
penalità di mora 6 o/o "				7 28
Pign. N. "scuz. Compenso "				22 50
Bollo "				1 20
TOTALE L.				152 29

L. _____
 li 17-8 1944 XX
 L'ESATTORE

qualunque credito precedente.
 N. B. - Con riserva di cor

Ricevuta di pagamento di tasse versate all'esattoria comunale, con tanto di marca da bollo apposta in qualche parte della ricevuta, comprendo in molti casi le diciture riportate nella ricevuta. È data 17 agosto 1944, quando c'era il Regno. È relativa a Maccafani Giovanni fu Bartolomeo.

Dim. 12,4 x 16,7.

Esattoria: pagamenti - anno 1948

ESATTORIA DI Pereto

Bolletta N. 1097 Esercizio 1948

Il Sig. Ciancione Pietro fu Andrea

ha pagato quanto segue:

IMPOSTE	Articolo del ruolo	Rata	Somma pagata
Terreni	123	h	85 20
	126		80 50
Fabbricati	127		10 00
	140		11 00
R. Mob. e accessori	318		1 70
Immob. terreni fabbric.	30		31 85
Complementare			
Patrimonio			
Comunali			
Rendite patrimoniali			
Bestiame		R	10 00
Pascolo			
Cani			
Contributi unificati			
Viticultura			
Acqua			
Diritto di riscontro L.			230 75
Multe 6 %			
Diritti verb. n.			1 00
Bollo			
Totale			231 75

L'Esattore: CIOCCA

Ricevuta di pagamento, presso l'esattoria comunale di Pereto, dell'anno 1948 quando c'era la Repubblica. L'intestatario è Ciancione Pietro fu Andrea. Da notare in questa ricevuta una voce riguardante la tassa per possesso di cani! Per ogni tassa pagata sul proprio cane, l'amministrazione consegnava anno per anno una medaglietta da appendere al collare dell'animale.⁸
Dim. 12,4 x 24,3.

⁸ In appendice a questa pubblicazione è mostrata una delle medagliette rinvenute durante le ricerche.

Tasse: pagamento fondiaria - anno 1906

Io qui sottoscritto dichiaro alla presente di aver ricevuto dal
Signor Ciancione Pietro fu Andrea la somma di centesimi cin-
quantacinque a titolo di rifazione di fondiaria per una canopi-
na del medesimo posseduta in località Fontecionna; e ciò a fulito dell'e-
sercizio corrente Apillonovecentofei.
Porcto, oggi 17 Aprile - 1906.
Elia Penna

Foglietto di carta in cui a penna era scritto il pagamento della tassa fondiaria relativo ad un terreno preso in affitto. Il foglietto non doveva avere una dimensione specifica, l'importante era che il padrone del bene affittato avesse un pezzo di carta che testimoniava il pagamento della tassa da parte dell'affittuario. In questo documento Penna Elia dichiarava di aver ricevuto da Ciancione Pietro fu Andrea la somma di 55 centesimi di lire per la fondiaria. Il documento è datato 17 aprile 1906.

La tassa fondiaria era un'imposta diretta, speciale e reale ed era considerata come un peso connaturato al fondo. L'imposta fondiaria è sicuramente la più antica tra le imposte dirette.

Tasse: accertamento annuario - anno 1947

ORIGINALE DA CONSEGNARE ALL'INTERESSATO

Comune di Casale Provincia di Aquila
 D.A. n° 85 Notifica n° 24

ACCERTAMENTO ANNONARIO AL 25 APRILE 1947

NOTIFICA DI ATTRIBUZIONE DI CATEGORIA

Al Giustini Italia e Antonia
(Cognome, nome e paternità del capo famiglia)
 abitante in Via Casale N. 20

In applicazione delle norme che regolano l'accertamento annuario al 25 aprile 1947, le sottotolate persone, iscritte nella denuncia annuaria mod. TD1 intestata alla S. V., sono state attribuite alla categoria B o C come a fianco di ciascuna indicato:

N. d'ordine d'iscrizione nel Mod. TD1	COGNOME E NOME	PROFESSIONE O CONDIZIONE		Categoria attribuita
		principale	secondaria	
1	<u>Giustini Italia</u>	<u>Casale</u>		<u>B</u>
2	<u>Marianna Antonia</u>			<u>B</u>

L'attribuzione alle categorie è stata effettuata sulla base delle notizie fornite nelle apposite colonne del Mod. TD1 relative alla professione o condizione e col Mod. TD2 e relativa documentazione (quando allegati), ovvero, in mancanza di essi, *d'ufficio*, in base alle norme stabilite all'art. 4 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 28 maggio 1947, pubblicato nella « Gazzetta Ufficiale » del 31 maggio 1947, n. 123, e sulla scorta degli elementi venuti in possesso dell'Ufficio annuario comunale.

Avverso tale classificazione, la S. V. potrà presentare ricorso in carte libera alla Commissione ^{comunale} _{provinciale} entro il termine di giorni dieci dalla data della presente notifica. Il ricorso dovrà essere corredato della documentazione atta a provare che per le persone per le quali viene presentato il ricorso sussistono le condizioni previste nelle norme del decreto sopracitato, riportate a tergo.

Data 2-9- 1947. IL SINDACO
Novati

Notificata a Costa Mediana in data 5-9- 1947
 IL RICEVENTE L'INCARICATO COMUNALE
Luigi Italia

Presentato ricorso alla Commissione ^{comunale} _{provinciale} in data 11-9- 1947
Per ricevuta del ricorso:
L'IMPIEGATO COMUNALE
[firma]

N.B. - In caso di presentazione di ricorso, esibire all'Ufficio annuario la presente notifica per l'annotazione di ricevuta del ricorso stesso.

L'accertamento annuario del 25 aprile 1947 fu effettuato allo scopo di aggiornare l'anagrafe annuaria, nonché per ottenere elementi atti a classificare tutti i consumatori tesserati in tre categorie (A, B e C).⁹ Andava consegnata una denuncia all'amministrazione comunale e questa poi consegnava una ricevuta che riportava i nomi del nucleo familiare e la categoria attribuita. Nell'immagine è riprodotto un modulo compilato ed ai due nominativi (Ciancione Italia e la figlia Ciancione Marianna) fu attribuita la classe B.
 Dim. 18,7 x 28.

⁹ Si rimanda a testi in materia per le spiegazioni delle tre classi.

Prodotti agricoli: denuncia dell'uva - anno 1938

Modello A.



Comune di Pereto
(Provincia di Aquila)

Scheda di denuncia del vino prodotto con uve della vendemmia 1938
(Decreto 20 Settembre 1938 - XVI del Ministero per l'agricoltura e per le foreste, di concerto col Ministro per le corporazioni)

La denuncia va fatta al Comune nel quale ha sede la cantina o lo stabilimento di vinificazione.

Cognome, nome e paternità del denunciante Giustini Italia
Via oppure frazione oppure contrada in cui si trova la cantina Via del grappolo e castello
Qualifica del denunciante (Vinificatore viticoltore oppure Vinificatore industriale oppure Vinificatore commerciale (1)) Vinificatore viticoltore

a) componenti la famiglia, numero (2) 2, 2

b) Uve: Prodotte, q.li 0 - Acquistate, q.li - Vendute, q.li
Vinificate, q.li 6 - Da vinificare, q.li

c) Mosti: Acquistati { Rossi q.li - Venduti { Rossi q.li
Bianchi q.li - Bianchi q.li

d) Vini prodotti:

	hl. <u>3,90</u>	a gradi	6	gradi (3)	
	hl. " " " " " "				
Rossi	hl. " " " " " "				
	hl. " " " " " "				
	hl. " " " " " "				
	<u>Totale hl.</u>			<u>Gradi</u>	
	hl. " " " " " "				
Bianchi	hl. <u>3,90</u>		6		<u>2340</u>
	hl. " " " " " "				
	hl. " " " " " "				
	<u>Totale hl.</u> <u>3,90</u>			<u>Gradi</u>	

Totale gen. Vini, hl. 3,90 + hl. 3,90 = hl. 7,80 Gradi 2340 =
(rossi) (bianchi) (rossi) + (bianchi)

Chiunque, per sé o in dipendenza delle proprie attribuzioni, ometta la denuncia prescritta dall'art. 1 del decreto 20 settembre 1938-XVI, del Ministro per l'agricoltura e per le foreste, di concerto col Ministro per le corporazioni e da farsi con la presente scheda, o fornisca scievolmente notizie errate od incomplete, o faccia comunque dichiarazioni non conformi a verità, incorrerà nelle penalità previste nel primo comma dell'art. 16 della legge 10 giugno 1937-XV, n. 1266, nonché in quelle previste nel secondo comma dell'art. 18 del R. decreto-legge 27 maggio 1929-VU, n. 1285.

(1) Per la qualifica del denunciante vedansi i numeri 1 e 3 delle avvertenze.
(2) Componenti della famiglia: vedasi il n. 4 lett. a) delle avvertenze.
(3) Indicare il totale dei gradi moltiplicando il numero degli ettolitri per il numero dei gradi di ciascun ettolitro.

SIAB. I.P. ANBELETTI - SUIFONIA

Durante il Fascismo chi produceva vino doveva dichiararlo attraverso un modulo. Quello mostrato è la *Scheda di denuncia del vino prodotto con uve della vendemmia 1938*. È un grosso foglio di carta sottile, datato 24 novembre 1938, ad uva appena raccolta dalla vendemmia.

Giustini Italia aveva una famiglia composta da due persone, lei e la figlia Marianna. Italia coltivava l'uva e la vendeva in un'osteria a Via del Grappa in Castello. Nel foglio mostrato ci sono degli errori; la quantità prodotta era di 3,90 ettolitri di vino bianco di 6 gradi (bassa per un normale vino).

Dim. 22 x 31,8.

Bestiame: autorizzazione al pascolo - anno 1941

Bollettario per riveia degli animali

N. 294

Comune di Perlb

Il Sig. Ciancione Italia

..... ha rivelato possedere

i qui appresso descritti animali e cioè:

Buoi e Vaccine N.	Allievi . . . N.
Giovenchi . . . »	Pecore . . . » <u>15</u>
Vitelli . . . »	Castrati . . . »
Muli . . . »	Capre . . . »
Cavalli . . . »	Porci . . . » <u>1</u>
Allievi . . . » »
Somieri . . . » »

Quindi è autorizzato servirsi dei pascoli comunali

Addi 25-XI-1941 XX

IL SEGRETARIO

[Signature]

Ricevuta con la quale l'amministrazione comunale autorizzava Ciancione Italia a portare al pascolo montano 15 pecore ed un maiale, animali di sua proprietà. La ricevuta è datata 25 novembre 1941.

Dim. 10.8 x 15,6.

Bestiame: ricevuta di pagamento per capre - anno 1927

Num. *94*


 Comune di Perù
 Provincia di Apulia

DENUNCIA DI ANIMALI CAPRINI soggetti a tassa speciale appartenenti al Sig. Ciancione Maria
nata Giustini Perù
 residente a Perù
 che chiede di poter esercitare il pascolo nel ¹⁾ _____

Suddivisione della Tassa	Numero dei Capi	Tassa per ogni Capo	IMPORTO
Da 1 a 3 capi	<i>2</i>	L. 10	<i>20</i>
Oltre 3 fino a 10		» 15	
Oltre 10 capi		» 20	
Totale Capi		L. <i>20</i>	

Perù *11/11*
 1927 - Anno *IV*
 P. IL DENUNCIANTE
902

Si allevava la capra perché è *meno signora* della pecora: la pecora predilige le erbe del piano, mentre la capra mangia anche le erbe che nascono tra i sassi. Le capre sono più pericolose delle pecore in quanto mangiano l'erba, ma anche le foglie di arbusti, recando in alcuni casi danni notevoli. Per questo l'amministrazione comunale aveva un elenco di possessori di questi animali ed il loro numero. Il proprietario era chiamato a denunciare il numero e pagare una tassa che era in proporzione al numero di capi: fino a tre capi si pagava la tassa più bassa: 10 lire per capra, oltre dieci capi, 20 lire per capra. La ricevuta è dell'anno 1927; Ciancione Maria nata Giustini pagò per 2 capre.

Dim. 18 x 25.

Bestiame: denuncia del numero di capre - anno 1937

LICENZA DI PASCOLO PER ANIMALI CAPRINI

lo
rini
ne di PERETO

In conformità del disposto dell'articolo 3 del R. Decreto Legge
17 gennaio 1927, N. 100.
Il Signor *Giustini Stalio*
figlio di *fu Antoni* residente a *Pereto*
è autorizzato
a far pascolare N. *una* (*1*) animali caprini
nei boschi e terreni cespugliati qui indicati, nei quali il Comitato
Forestale ha permesso l'esercizio del pascolo caprino con provvedi-
mento *in data apposto*
Località Pettomito; Strada di accesso;
Mulattiera che conduce alle fonticelle e l'altra che
porta a Vallintenza

Indicazione dei boschi
e terreni cespugliati

I detti animali sono affidati alla custodia di *Ranati Antoni*
figlio di *fu Ranatino*
residente a _____

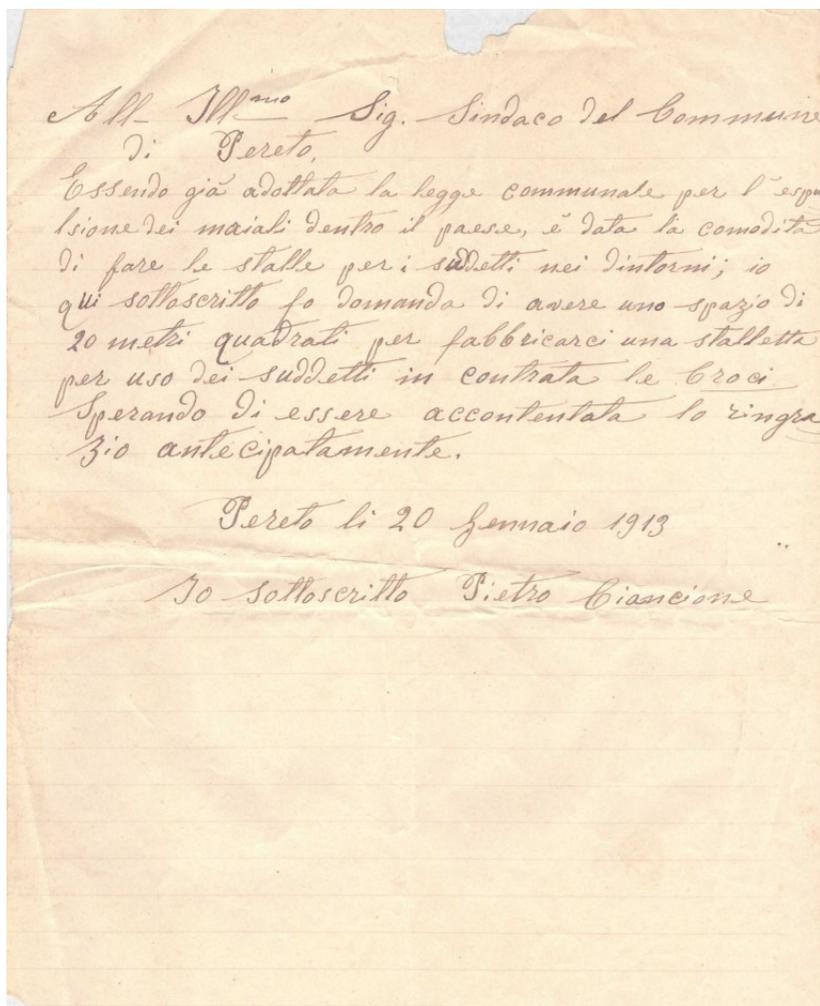
La presente licenza scade il *31-XII-1937*
Dalla Sede del Comune, li *16-5-1937* Anno *XV*
Il Podestà
Custodi



Questo documento è più interessante del precedente. Spiega in quale località si possono portare le capre o, meglio, la capra (ne fu denunciata una): *Località Pettomito; strada di accesso; Mulattiera che conduce alle fonticelle e l'altra che porta a Vallintenza*. Queste località erano state delimitate da un provvedimento apposito del *Comitato Forestale*. Chi conduceva le capre denunciate era *Ranati Antonio U craparu* (Pereto, 4 luglio 1885 - Roma, 24 maggio 1936).¹⁰ Da notare la marca di 10 centesimi apposta in alto a sinistra il cui ricavato era da destinarsi *per tubercolosi poveri*, malattia diffusa e più diffusi erano i poveri!
Dim. 15,5 x 21,4.

¹⁰ In paese era il più conosciuto pastore delle capre.

Bestiame: allevamento maiali - anno 1913



All. Illmo Sig. Sindaco del Comune
Di Pereto,
Essendo già adottata la legge comunale per l'espulsione dei maiali dentro il paese, è data la comodità di fare le stalle per i suddetti nei dintorni; io qui sottoscritto fo domanda di avere uno spazio di 20 metri quadrati per fabbricarmi una stallotta per uso dei suddetti in contrada le Croci.
Sperando di essere acccontentata lo ringrazio anticipatamente.

Pereto li 20 gennaio 1913

Io sottoscritto Pietro Ciancione

Per garantire l'igiene all'interno dell'abitato, l'amministrazione comunale decretò l'allontanamento dei maiali. In data 20 gennaio 1913 Ciancione Pietro scriveva all'amministrazione affinché concedesse l'approvazione a poter costruire una piccola stalla per i suoi maiali *in contrada le Croci*.¹¹

Dim. 19 x 23,5.

¹¹ Questa località non è conosciuta oggi in paese.

Bestiame: visita veterinaria - anno 1950

COMUNE DI CARSOLI
PROVINCIA DELL'AQUILA

CERTIFICATO SANITARIO
per animali destinati alla produzione del latte per il consumo
diretto

Capra-Vasca n. 1 di razza.....
di manto..... appartenente al signor
Nicola Michele
domiciliato in
Il sottoscritto Veterinario comunale certifica di avere sottopo-
sto ad accurata visita sanitaria l'animale sopra descritto e di
averlo riscontrato in perfetto stato di salute.
CARSOLI, li 11-VI-50

IL VETERINARIO COMUNALE
Dott. G. Corsi
MEDICO - VETERINARIO

Si andava a Carsoli negli anni Cinquanta per il certificato sanitario di animali destinati alla produzione del latte per il consumo familiare. In questo documento è riportato l'esito positivo della visita di una capra di Nicolai Michele *Micchele 'e Pippinacciu* (Pereto, 14 dicembre 1905 - L'Aquila, 4 settembre 1974). La visita fu effettuata dal veterinario comunale dott. Corsi. La visita veterinaria era un obbligo per gli allevatori; a richiesta di incaricati dell'amministrazione comunale dovevano dimostrare che l'animale posseduto era in buona salute e non poteva arrecare contagi verso altri animali del paese.

Dim. 23 x 21.

Bestiame: taxa di macellazione - anno 1927

SCAMBIO
1. 9 Agosto 1924)

Bolletta N. 54 *pagata*
Municipio di Pereto

TASSA DI MACELLAZIONE

Il Sig. Cravioni' Mario
ha versato la somma di L. *quindici*
per diritto di macellazione di N. _____ vacche, di
N. uno suini, di N. _____ castrati, di N. _____
pecore, di N. _____ capre, di N. _____ agnelli o
capretti.

Pereto, li 10-12. 1927

L'Agente Municipale
D. Lombardi



Per macellare un animale (bovini, suini, ovini) andava pagata una taxa di macellazione, riscossa dal daziere. Quella mostrata è la ricevuta per la macellazione di un maiale avvenuto 10 dicembre 1927.¹²

Dim. 16,5 x 12.

¹² Dicembre era il mese preferito per la macellazione dei maiali.

Bestiame: dazio - anni 1926 e 1927

COMUNE APERTO di Pereto
 Ufficio daziario di Pereto
 N. 36 il 17 12 1926 ore
BOLLETTA DI DAZIO
 Il Sig. Maria Giannone
 ha sdaziato un maiale
sopra a Figo
 Dazio L. 19
 Pagando per . . . Addizionale Governativo >
 > Comunale . . . >
 IL RICEVITORE Mezzetti Totale L. 19

COMUNE APERTO di Pereto
 Ufficio daziario di Pereto
 N. 23 il 12 3 1927 ore
BOLLETTA DI DAZIO
 Il Sig. Benedetto Lustrini
 ha sdaziato agnello
 Dazio L. 50
 Pagando per . . . { Addizionale Governativo
comunale 0
 IL RICEVITORE Mezzetti Totale L. 1.10



Per la macellazione di un maiale o di un agnello andava pagato anche il dazio. Nella prima ricevuta non è presente la marca di bollo, che invece è presente nella seconda. Interessante la dicitura di questa marca: *Tassa di bollo lusso e scambi*.

Dim. 8,2 x 11,3.

Monte frumentario: ricevuta del grano - anno 1859

Pereto li 17 maggio 1859

Dichiaro io qui sotto scritto
di aver ricevuto dai montisti
del monte frumentario Michele
le Santese e Andrea Ciancione
Tommola tre di grano quale
mi obbligo restituire nel
Entrante settembre con i po-
liti aumenti

Io Filippo Camposecco ho rice-
vuto e mi obbligo come sopra

Io Sicco Penna lo Peggio come
sopra e o ricevuto come sopra

Il 17 maggio 1859 Camposecco Filippo dichiarava di aver ricevuto dagli amministratori del *Monte frumentario* di Pereto (*montisti*), Santese Michele e Ciancione Andrea, tre tomoli di grano che sarebbero stati restituiti nel mese di settembre. Il *Monte frumentario* aveva la funzione di prestito delle sementi (frumento e legumi) contribuendo al benessere delle comunità. La ricevuta fu interamente scritta a mano.

Dim. 13 x 21,5.

Monte frumentario: ricevuta del grano - anno 1905

N. 24/27 d'ordine del requirito debitor

Salsico Tipografia Angelucci

Comune di Pereto

Obbliganza di L. 375. per capitale grano L. 24,40 in interessi
grano di semina

L'anno 1905 il di 14 del mese di maggio nel Comune di Pereto

Innanzi di noi Ing. Francesco Vicario Conciliatore di detto Comune assistito
dal Cancelliere sig. Benedetto Picone si sono presenta
Ciancione Pietro fu Andrea

di condizione ex ivi domiciliat ed ha formalmente dichiarato di
aver ricevuto dagli attuali Amministratori del Monte Frumentario di questo suddetto Comune
signor grano L. 375,00 a titolo di semenza di buona qualità, e giusta misura, da servire per
coprire i terreni maggesi sito in contrada detta confinante con i terreni di
Lo stesso si obbliga a restituire la suddetta somma di lire
trecento e settantacinque per capitale e lire ventiquattro e
cento per interessi per intero L. 399,40 al 15
agosto del prossimo anno 1905.

Lo stesso si obbliga restituire la indicata quantità di
agli amministratori del diviso Monte nell'atto della trebia del
prossimo anno 18 una coll'aumento di _____, e della qualità
prescritta nel Regolamento Sovranamente approvato ai 18 aprile 1820. A quale oggetto tre
giorni prima ne darà avviso agli amministratori del Monte perchè volendolo v'intervengano
o vi mandino persona di loro fiducia; ed in ogni caso si obbliga non amovere il genere
dell'aria se non sostituita prima la quantità suddetta cogli aumenti che dovrà trasportare a
sue spese nel magazzino del Monte.

Qualora poi gl'indicati terreni si trovassero in tutto o in parte coperti con cereali di
altra specie o il grano che andrà a raccogliersi risultasse di cattiva qualità nè riducibile
col crivellarsi, consente fin da ora che gli amministratori si prendano per trasportarsi nel
fondaco del Monte previa ricevuta tanto genere da venderli all'asta pubblica con una sola
candela amministrativa quando basti approssimativamente ad acquistare la quantità di grano
da lui dovuta e delle qualità detta di semenza, ed a rimborsare le spese occorse, salvo la
restituzione del reliquato se ve ne sarà. Tutto ciò senza pregiudizio di qualunque mezzo
coattivo non esclusi i piazioni militari, ed ai termini del sovrano rescritto del 25 agosto 1838.

Fatto e letto oggi soprascritto giorno, mese, ed anno, firmato da noi.

Ing. Francesco Vicario
Benedetto Picone

Il Conciliatore **Il Cancelliere**

Avanti il conciliatore di Pereto, ingegner Francesco Vicario, e al cancelliere, Picone Benedetto, Ciancione Pietro sottoscriveva il 14 maggio 1905 di aver ricevuto del grano di buona qualità per un importo di 375 lire. Lo stesso si impegnava a restituire l'importo di 375 lire più l'interesse di 24,40 lire, ovvero un importo totale di 399,40 lire, entro il 15 agosto 1905. La ricevuta fu compilata riempiendo dei campi di un prestampato.

Dim. 21,5 x 32.

Monte frumentario: mandato di coazione - anno 1902

11. Amministrazione del Monte Frumentario



COMUNE di Tereto

MANDATO DI COAZIONE

L'anno millecentoventotto ~~1901~~ il giorno 23 del mese
di Luglio in Tereto
Noi Ammin. del Monte Frumentario
Cassiere Comunale di Tereto facciamo ordine
al Sig. Ciancione Andrea di Tereto
di questo Comune, a versare fra giorni cinque ^{in piazza del monte} nella Cassa Comunale, la somma di tomoli
36 e 3 grano dovuta per la suu obbligazione del 22 ottobre
1900 sua quota dell'interesse, il tutto pari a litri 2261 di grano
Elasso qual termine si procederà contro lo stesso al pignoramento dei suoi
beni mobili e semoventi come di legge.

Già Amministratori
Il Cassiere Comunale

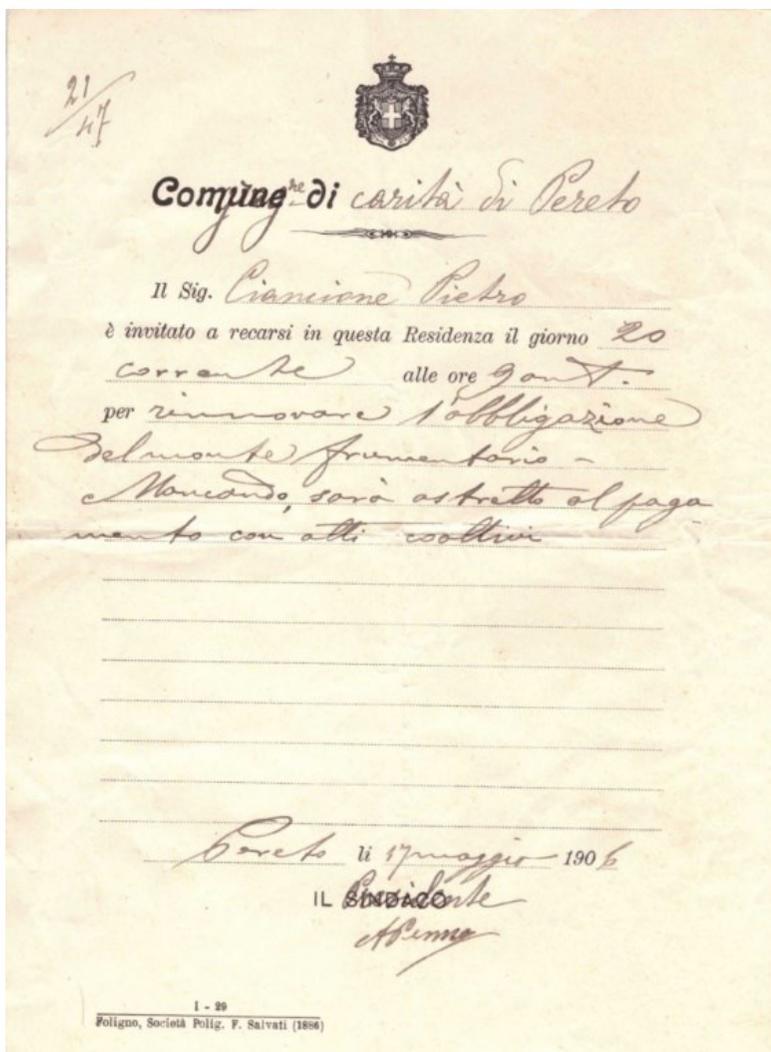
Noi qui sottoscritto Sindaco del Comune di Tereto visto
il presente mandato di Coazione, si esegua, incaricando il nostro serviente Comunale
Sig. Donnenico Bella per l'esecuzione come per legge.
Tereto li 23 Luglio 1902
IL SINDACO
M. Bella



A chi non pagava o pagava in ritardo era consegnato il *Mandato di coazione* da parte degli amministratori del *Monte frumentario*. In questo mandato Ciancione Andrea doveva pagare la sua obbligazione del 22 ottobre 1901 per la quota e gli interessi (pari ad un totale di 2261 litri) di 36 tomoli e 3 (?) di grano. Il documento è datato 23 luglio 1902.

Dim. 21 x 23,7.

Congregazione di carità: avviso - anno 1906



Ciancione Pietro è chiamato dalla *Congregazione di carità di Pereto*¹⁴ il 20 maggio 1906 per *rinnovare* l'obbligazione del *Monte frumentario* di Pereto.

Dim. 15,5 x 21.

¹⁴ In virtù dell'articolo 26 della legge 3 agosto 1862, numero 753 furono costituite le *Congregazioni di carità*. Queste furono istituite in ogni comune del regno con lo scopo di curare l'amministrazione dei beni destinati a beneficio dei poveri.

Congregazione di carità: pagamento - anno 1905

Monte Frumentario
Esercizio 1905

N. d'ordine 41

(1) CONGREGAZIONE DI CARITÀ

H. Sig. Ciamuone Pietro
ha pagato lire Cinquante 89 per

4. Grano	L. 1000
Coazione	89
Bollo	89
in Totale L.	1188

li 11. 89 1905

p. IL TESORIERE
S. Rossi

MARCA DA BOLLO
CINQUE
NETTO

RISCOSSIONE DELLE RE

Ciamuone Pietro pagò il giorno 11 aprile 1905 per una quantità pari a 7 (non si è specificata l'unità di misura) di grano più un'addizionale (*coazione*). Nel timbro è stampato *CONGREGAZIONE DI CARITÀ*¹⁵, mentre sopra, a penna, *Monte Frumentario*. Visto il timbro apposto sulla marca da bollo, l'importo fu pagato presso l'esattoria comunale di Pereto. Il modulo usato è lo stesso di quello usato dal *Monte frumentario* nell'anno 1905.

Dim. 10,6 x 11,3.

¹⁵ La legge 3 giugno 1937, numero 834 abolì le *Congregazioni di carità* ed istituì in loro sostituzione gli *Enti Comunali di Assistenza* (ECA).

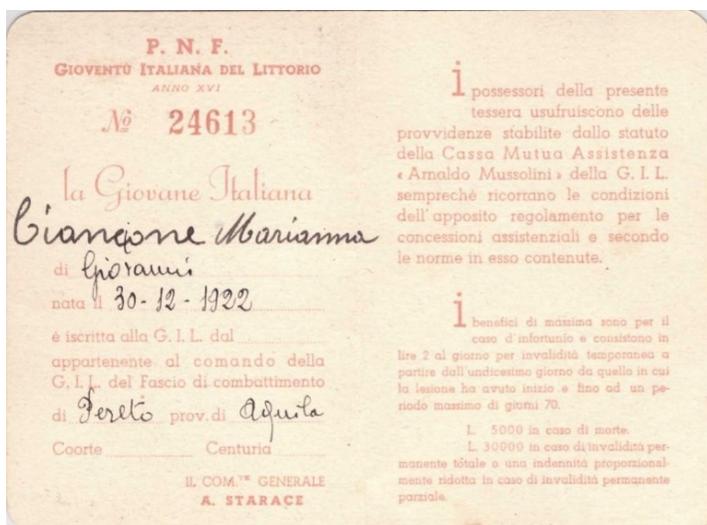
Tessere: Balilla - s.d.



L'Opera Nazionale Balilla per l'assistenza e per l'educazione fisica e morale della gioventù fu un'organizzazione giovanile del Regno d'Italia, istituita come ente morale durante il ventennio fascista con legge 3 aprile 1926, numero 2247, e sottoposta all'alta vigilanza del Capo del Governo alle dipendenze del Ministero dell'Educazione Nazionale. Quella mostrata è la tessera consegnata agli iscritti nel XIV anno dell'era fascista.

Dim. 13 x 9,4.

Tessere: Gioventù del Littorio - s.d.



Nel 1937 fu fondata la *Gioventù Italiana del Littorio* dalle ceneri dei *Fasci giovanili di combattimento* (che raccoglieva ragazzi tra i 18-21 anni), con lo scopo di accrescere la preparazione spirituale, sportiva e militare dei giovani italiani sui principi dell'ideologia del regime. In essa confluì anche l'*Opera Nazionale Balilla*. Quella mostrata è la tessera consegnata agli iscritti nel XVI anno dell'era fascista.

Dim. 13 x 9,5.

Tasse: denuncia del rame posseduto - anno 1940

N. 166



Comune di PERETO
(Provincia di Agrigola)

Denuncia del Rame posseduto

per la quantità eccedente i due chilogrammi

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 del R. D. L. 13-12-1939 - XVIII, N. 1805,
il sottoscritto Giustini Italia in dimensione
denuncia di possedere a titolo di proprietario, in eccedenza ai
due chilogrammi, i seguenti quantitativi di rame:

LUOGO DI DEPOSITO	DISTINTA DEL RAME POSSEDUTO							PESO complex. kg.	Annotazioni (Indicazione dell'eventuale valore artistico etc.)
	Rottami in genere	MANUFATTI			Rami artistici	Rami adibiti ad uso industriale	Rami adibiti ad uso commerc.		
		Utensili da cucina	Utensili ed attrezi agricoli	Oggetti diversi					
kg.	kg.	kg.	kg.	kg.	kg.	kg.	kg.		
<u>in via del Castello</u>	--	<u>12</u>	--	--	--	--	--	<u>12</u>	
IN TOTALE	--	<u>12</u>	--	--	--	--	--	<u>12</u>	

Addì 26-1-1940

Il funzionario che riceve la denuncia: [Signature]

IL DENUNCIANTE
Giustini Italia

S. G. S. P. ANSELETTI - S. ILPONA

In tempo di guerra servivano metalli, in particolare quelli pregiati, tra cui il rame, oltre l'oro e l'argento. Il foglio mostrato serviva a denunciare il rame presente in una famiglia (R.D.L. 13 dicembre 1939, numero 1805). Giustini Italia, abitante in Via del castello, denuncia 12 oggetti da cucina per il peso complessivo di 12 Kg. Il documento è datato 26 gennaio 1940.

Dim. 20,8 x32.

Licenze commerciali: caffetteria - anno 1872

	
PROVINCIA di <i>Aquila</i>	<i>56⁽¹⁾ Sotto Prefetto</i>
CIRCONDARIO di <i>Avezzano</i>	Veduti gli art. 35 e 36 della Legge di Pubblica Sicurezza 20 marzo 1865 ; Veduto il voto della Giunta Municipale di <i>Pereto</i>
NUMERO <i>146</i>	PERMETTE a <i>Ciancione Andrea</i> figlio di <i>pa Pietro</i> nativo di <i>Pereto</i> l'esercizio di ⁽²⁾ <i>caffetteria</i>
ESERCIZI PUBBLICI —	nel Comune di <i>Pereto</i> via sotto l'insegna mediante l'osservanza delle leggi e dei regolamenti generali e municipali.
Pagato per la tassa del bollo cent.	Dal <i>Avezzano</i> addi <i>12 Luglio</i> 1872
	 <i>A Sotto Prefetto</i> <i>de Avella</i>

In Avezzano il 12 luglio 1872, il Sottoprefetto permetteva a Ciancione Andrea l'esercizio di *caffetteria* nel comune di Pereto. Nel documento non si ha indicazione dove fu aperta la caffetteria, se aperta, e non si hanno ricordi in merito.

Dim. 23,3 x 30,3.

Militare: foglio di congedo - anno 1871

123

MODELLO N° 13.
§ 50 Append. al Regolam. sul Reclutam.

N. 4-C del Catal.
(R. 1889).


REGIO ESERCITO ITALIANO
MILIZIA TERRITORIALE

Distretto militare di *Aquila*

**FOGLIO
DI CONGEDO ILLIMITATO
di 3ª Categoria.**

Si rilascia a *L'ingegnere Giustini Antonio*
figlio di *Pereto* e di *Eliziamita*
nato il *5 ottobre* 1871 nel Comune di *Pereto*
Mandamento di *Cassoli*
il quale, avendo estratto il N° *143* nella leva della classe 1871
quale iscritto nel Comune di *Pereto* Mandamento
di *Cassoli* Distretto militare di *Aquila*,
fu ascritto alla 3ª CATEGORIA dei nati nell'anno 1871.
A *Avezzano* il *22 Maggio* 1891.

Per il Comandante del Distretto
L'Ufficiale delegato in 1° alla leva
V. Agnelli

NB. — I militari ascritti alla 3. Categoria possono recarsi all'Estero senza che loro occorre alcuna autorizzazione per parte dell'Autorità militare.

Terminato il servizio militare era concesso il foglio di congedo illimitato. La carta è il foglio di congedo di Giustini Antonio Ntoniu 'e Categlio (Pereto, 5 ottobre 1871 - #). Era soldato di 3ª Categoria, ovvero soldato di buona salute, figlio unico orfano di un genitore, oppure un riformato fatto abile per necessità e adibito a lavori sedentari. Il documento, datato Avezzano, 22 maggio 1891, è composto da quattro pagine, solo la prima è compilata. Dim. 15,3 x 21.

Militare: biglietto di licenza - anno 1922

REGOLAMENTO PER LE LICENZE (N. 84) N. 95 del Catal. (R. 1919)

BIGLIETTO DI LICENZA.

DISTRETTO MILITARE DI SULMONA

(1) **12398**
1-89

Contrassegni personali _____

È concessa al Soldato Francesco Piccolo
 nel distretto di Sulmona distretto di Sulmona di 1889 ad (*)
 al N. 298 di matricola, figlio di Pietro e di Paola Maria Antonia
 una licenza di licenza di giorno di giorno di giorno di giorno di giorno di giorno
 da domani per recarsi a Sulmona Mandamento di Sulmona
 Distretto militare di SULMONA, essendo stato riconosciuto affetto
 da Non ha altro di rilievo medico di rilievo medico di rilievo medico
di rilievo medico

Il prefetto militare parte soddisfatto d'indemnità di trasferta in lire _____
 ed è provvisto dell'assegno per il trasporto personale in posti di _____ classe in
 lire _____

L'infermità _____ è stata riconosciuta dipendente da causa di
 servizio con (*)

FIRMA DEL TITOLARE SULMONA add. 15 maggio 1922
 IL COLONNELLO COM. IL Comandante DISTRETTO
Francesco Piccolo

Firma del titolare _____

Il titolare del presente deve rientrare al Corpo la sera del _____

Visto per l'arrivo al luogo di licenza	Presentatosi allo scadere della licenza	Ritornato al Corpo
A <u>Sulmona</u> add. <u>15-5-1922</u>	A _____ add. _____ 1922	il _____ 1922
Il <u>Comandante del Distretto</u> <u>Sulmona</u>	Il <u>(*)</u>	Il <u>Comandante della compagnia</u>

— Avvertenze per i militari in licenza —

1. — Giunto al luogo ove deve passare la licenza, il militare presenta personalmente questo biglietto, entro le 24 ore successive al suo arrivo: 1° al comando del distretto militare, se vi ha sede, ed in caso diverso al comando del prefetto militare; 2° al stabilimento reale del luogo o della più vicina stazione (se il comandante non sia ad esso inferiore di grado), perché sia munito del Visto. Dovrà ripresentarsi agli stessi comandi nelle 24 ore che precederanno la sua partenza. Il biglietto dovrà essere presentato ai carabinieri ogni qualvolta venga da questi richiesto.
2. — La licenza non può essere prorogata che nel caso di morte di uno dei genitori o della moglie. In seguito a domanda dell'interessato, trasmessa per mezzo del comando del distretto o del comando locale dell'arma dei carabinieri, insieme nella fede del decesso o Partita, nella concessione non giungesse prima del tempo, necessario per recapitare il corpo, lo stesso comando del distretto o dell'arma dei carabinieri reali può accordare una proroga di 10 giorni.
3. — Il militare che allo scadere della licenza non può per causa di malattia raggiungere il corpo, se trovato in città o vicino a città ove siano un ospedale militare, vi si presenta per esservi ricevuto; in caso diverso domanda al sindaco locale di essere ammesso in un ospedale civile. Quando però la gravità del male non gli consenta di essere trasportato fuori della sua abitazione, deve far pervenire all'autorità che gli ha rilasciato il biglietto, una fede medica che dovrà poi rinnovarsi di 15 in 15 giorni dalla data della 1° fede medica.
4. — Chi durante la licenza, non osserva le prescrizioni per essa stabilite e viene cattiva condotta è rinchiuso al corpo e vi è raddoppiato dai carabinieri reali; così pure vi è rinchiuso chi ritrasse la licenza senza giustificata causa.
5. — Gli assenti o gli assenti per il viaggio di ritorno sono fatti pervenire allo interessato per cura del corpo o per mezzo del comando locale o della più vicina stazione dei carabinieri reali. Se però ove rimanda il militare al comando di distretto egli ritrovarà da questo gli assenti ed assenti, presentando il presente biglietto, ove a tempo saranno poste le indicazioni necessarie.
- Il militare che per far ritorno al corpo deve fare una parte del viaggio per mare, deve presentarsi in galea da giungere al luogo d'imbocco alla partenza del piroscafo che compie il tragitto in tempo per arrivare al corpo avanti lo spirare della licenza.
6. — Quando nel ritorno al corpo il militare sia costretto a ritardare il viaggio da circostanza di forza maggiore, deve fare constare tali circostanze sul biglietto di licenza da qualche autorità militare.
7. — Dotti che andando in licenza o tornandone senza il denaro per viaggio o trovati quindi sprovvisti di mezzi per proseguirlo, è arrestato dai carabinieri reali e tradotto al corpo ove viene punito e, per almeno due anni, privato di licenza ordinaria e di piccola licenza.
8. — Il militare, che, senza giustificato motivo, ritarda a presentarsi al corpo oltre le 24 ore successive allo spirare della licenza, è considerato disertore, ed è punito con la reclusione da 3 a 30 anni, secondo la durata del ritardo, purché non superi ai 30 giorni. Se il ritardo supera i 30 giorni, la pena è dell'ergastolo; e se supera i 30, la pena è della morte previa degradazione (art. 2 del D. L. 24 aprile 1918 N. 533).
9. — Gli impiegati ferroviari, sia alla partenza, sia sul percorso del viaggio, hanno diritto di prendere cognizione di questo documento.

(1) Corpo o distaccamento. — (2) Grado, cognome e nome del militare. — (3) Compagnia, squadrone o batteria. — (4) Spese della licenza: brava, ordinata, straordinario. — (5) Licenza di convalescenza in seguito a malattia, viene 15 diecimila che l'arrivato. — (6) Per le brevi licenze di congedamento anche i giorni non sono più di 15 giorni. — (7) Specificare la dimora. — (8) Con sede dell'arma. — (9) Consiglio d'Amministrazione, essere o dell'arrivato al anno art. 13 del D. L. 24 luglio 1918, N. 1274. — (10) Comandante del distretto e del presidio militare. — (11) Comandante dei carabinieri.

Durante lo svolgimento del servizio militare alle reclute erano concessi dei permessi per far ritorno in famiglia. Quello più importante era l'ultimo, quando era terminato il servizio. La carta mostrata è la licenza per fine servizio di Ciancione Romolo.

Il colonnello comandante del distretto di Sulmona il 18 maggio 1922 manda in licenza Romolo, in quanto non ha obblighi di servizio militari perché già istruito. Romolo lascia la caserma ed il 20 maggio 1922 si reca alla caserma dei carabinieri di Pereto dove il maresciallo della locale stazione vista l'arrivo del militare in paese. Finalmente è finito il servizio militare.

Questo tipo di documento era conservato gelosamente dal militare in quanto in ogni momento poteva dimostrare di aver assolto il servizio di leva.

Dim. 21,3 x 31,3.

Militare: requisizione di equini - anno 1927

MODELLO 93.

Regolamento ed istruzioni per la requisizione dei quadrupedi
e veicoli per il R. Esercito e per la R. Marina

MINISTERO DELLA GUERRA

PRECETTO PERSONALE

per la requisizione dei quadrupedi, dei veicoli a trazione animale,
dei finimenti, delle bardature e dei natanti a vela ed a remi
per il R. Esercito e per la R. Marina.

(R. Decreto N. 462 del 31 gennaio 1926).

COMANDO CORPO D'ARMATA - BARI

Il Signor ⁽¹⁾ *Ciaccone Pouolo di Pietro*
di professione *Contadino* domiciliato a *Peseto*

Via N. è preavvisato che, fino a quando non
riceva avviso contrario e finché rimanga in possesso dei capi sottodescritti, i capi stessi
restano a disposizione dell'Autorità militare, per una eventuale requisizione.

In caso di chiamata con manifesto o con ordine di presentazione, che verrà resca-
pitato al suo domicilio, il pre nominato sarà tenuto a presentare i capi medesimi alla
Commissione provinciale di visita ed accettazione nella località, giorno ed ora spe-
cificati nel manifesto o nell'ordine di presentazione.

Dati segnaletici del quadrupede precettato.

Specie ⁽²⁾ *Mulo* nome *Libra* sesso ⁽⁴⁾ *M.*
anno di nascita *1918* statura m. *1.35* mantello *Baro Fumo*
segni particolari
origine attitudine ⁽⁵⁾
residenza abituale del quadrupede *Peseto*

Indicazioni relative ai veicoli, ai finimenti, alle bardature ed ai natanti.

Specie e quantità dei veicoli a trazione animale ⁽⁶⁾

Specie e quantità dei finimenti e delle bardature ⁽⁷⁾

Specie e quantità dei natanti a vela o a remi ⁽⁸⁾

PRECETTO li *20 ottobre* 1927

(Leggere a leggo le avvertenze a stampa)



L'Ufficiale incaricato della preceffazione

Carlo Pugliese

(1) del Corpo d'Armata di (2) Nome, sopranno e paternità. — (3) Cavallo, mulo o, even-
tualmente, asino. — (4) Per manto lustrato se scuro. — (5) Il servizio che può prestare, solo, per i cavalli: sella per ufficiali; sella per
truppa, tiro pesante rapido ecc.; per i muli: per artiglieria da montagna, per asinarie pesanti, ecc. — (6) Se carri spostati in una delle zone
di alta montagna (3-4 q.li circa); se carri speciali della Biella e della Sardegna (5-8 q.li circa); se carri a due ruote della portata da 6 a 10 q.li;
macine o di miniera; bardatura a sella per ufficiali o per truppa, o a basto. — (7) Finimenti a stanga, finimenti di rinforzo e finimenti per pariglia (di timone, di
avromotore relativa. — (8) Di lago, laguna o fiume; i natanti sono preavvisati con la

QUESTO PRECETTO SARÀ STAMPATO SU CARTA A MANO DI COLORE PAGLIERINO.

Il documento è composto da quattro fogli prestampati, di cui solo il primo compilato. Il titolo è: *Ministero della Guerra - Precetto Personale per la requisizione dei quadrupedi, dei veicoli a trazione animale, dei finimenti, delle bardature e dei natanti a vela ed a remi per il R. Esercito e per la R. Marina*. Stampigliato si trova: *Comando Corpo d'armata - Bari*.

Ciancione Romolo fu Pietro di professione contadino, domiciliato a Pereto è *preavvisato che, fino a quando non riceva avviso contrario e finché rimanga in possesso dei capi sotto descritti, i capi stessi restano a disposizione dell'Autorità militare, per un'eventuale requisizione*.

Il capo a cui si riferisce questo documento è un'animale. I *Dati segnaltici del quadrupede precettato* erano: una mula, di nome Sbirra, nata nel 1918, di statura m. 1,36 con il mantello baio scuro, che viveva a Pereto. Il documento è datato Pereto, 20 ottobre 1927. Come il Ciancione, altri in paese avevano equini precettati, da utilizzarsi in caso di guerra.

Dim. 19,2 x 30,3.

Servizi: richiesta allaccio idrico - anno 1953

COMUNE DI PERETO
PROVINCIA DE L'AQUILA

Polizza di abbonamento per la fornitura
di acqua potabile per uso domestico

N. 31 Intestataro Sig. CIANCIONE ITALIA NATA GIUSTINI
di PU ANTONIO Via CASTELLO n. piano T

Ces. Ed. Cozzani - Napoli

Richiesta per l'allaccio alla tubatura idrica del paese, fatta l'8 agosto 1953 e firmata dalla *sindachessa* Vicario Pia (Roma, 19 giugno 1900 - Roma, 22 giugno 1964). La richiesta, composta di quattro fogli, era valida per nove anni, a partire dal 1 gennaio 1953.
Dim. 21,8 x 31,7.

Servizi: bolletta della luce - anno 1927

UNIONE ESERCIZI ELETTRICI
SOCIETÀ ANONIMA - SEDE MILANO

FORNITURA A COTTIMO

Gruppo Abruzzo - Ovest e Campania

MAGGIO GIUGNO - 1927

C. C. I. Aquila 1002 - Caserta 5555

Località PERETO 102 N.º

Utente Ciancione Pietro 13,90 Lire

di cui L. 1,--
per Tassa Governativa

20 Watts
Utilizzazione notturna

Indirizzo:

Med. 121 - (200.000 - 726)



R. Decreto Legge 16-XI-21, N. 1592 - "E' punito con la multa variabile da L. 100 a L. 4000, l'Uteate che alteri il funzionamento dei congegni o violi i suggelli applicati dalla Ditta fornitrice per misurazione, per riscontro o per sicurezza".



Arte Stampa - Pescara

Con riserva di esigere qualsiasi arretrato

Bolletta della *Unione Esercizi Elettrici* che nei primi anni del Novecento forniva energia elettrica nelle abitazioni e negozi del paese di Pereto. L'energia era utilizzata soprattutto come illuminazione. Nella bolletta sopra mostrata, nel bimestre maggio-giugno 1927 l'utente consumò 20 watt! Oggi un valore energetico di questo tipo in una qualunque abitazione è inesistente. Da notare che non è riportata la lettura iniziale e quella finale per poi evidenziare il consumo.

Per il pagamento passava un agente casa per casa per riscuotere quanto dovuto, così come riportato nel retro della bolletta.

Dim. 15,8 x 10,3.

Servizi: bolletta della luce - anno 1934



UNIONE ESERCIZI ELETTRICI
 Società Anonima • Sede in Milano
 Capitale Sociale L. 288,750,000

ESERCIZIO AVEZZANO



Mod. 122
15.000 - 2-34

FORNITURA A CONSUMO

BIMESTRE 2-1934 *ricambi*

PERETO 110 C *70,00*

Ciancione Pietro

3546-25

Lettura ultima	MAR 30,	257	
» precedente	FEB 1,	247	-

Consumo KWO 10 *

Importo energia	Lire	15.60	
Noli e Diritti	»	2.40	
Imposta Governativa	»	2	
Imposta Comunale	»	1.20	
Tassa scambio	»	.15	

Totale S. E. o O. Lire **21.35***

La presente bolletta riguarda il consumo constatato alla data segnata di fianco all'ultima lettura del contatore, perciò il bimestre indicato ha soltanto valore interno per la Società. - Con riserva di esigere qualsiasi arretrato.

Estratto del Decreto Ministeriale 8 Luglio 1924, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale N. 195 del 20 Agosto 1924. — Salvo le maggiori pene stabilite dal codice penale, è punito con la multa variabile da L. 100 a L. 1000 l'Utente che alteri il funzionamento dei congegni o violi i suggerelli applicati dalla Ditta fornitrice per misurazione, per riscontro e per sicurezza, o, infine, che utilizzi, dai circuiti destinati ad usi esenti da tassa, l'energia soggetta ad imposta.

ATTENZIONE!! Unica prova dei pagamenti da Voi eseguiti è il possesso della presente bolletta.

Per quietanza - L'Esattore

215

19

Bolletta sempre della Unione Esercizi Elettrici dell'anno 1934. Qui è riportata la lettura iniziale e quella finale, il tutto espresso in Kilo-wattora. Sicuramente passava qualcuno in paese a leggere i contatori e poi comunicare la lettura alla società al fine di emettere la bolletta. Dim. 12,5 x 17,5.

Servizi: bolletta della luce – anno 1947

UNIONE ESERCIZI ELETTRICI
Società per Azioni - Sede in Roma
ESERCIZIO L'AQUILA
Capitale Sociale interamente versato L. 898.125.000

Per quietanza
L'Esattore

[Firma]
il 20/11/1947

LUCE A CONTATORE
N. B. - Con riserva di esigere qualunque arretrato.

ATTENZIONE!
Unica prova dei pagamenti da Voi eseguiti è il possesso della presente quietanza.

5-1947

110 LG*NB (3546-25) 2/70
CIANCIONE PIETRO fu. And. e ca.
V. Castello 50
(Aquila) PERETO
8-11,60-2,40 02

Med. 3 Fr. - 50.000 - 1346 - Ave. della Stampa - Pescara

DATA lettura ultima	Letture dei contatori		Consumo Kilowattora	Imposto energia o minimo garantito	Imposta Erariale e Comunale	Quota fissa	Rivela Imposta Generale sull'Energia	T O T A L E
	Precedente	Ultima						
29 5	803	813	10	136.00	17.50	50.00	7.00	210.50

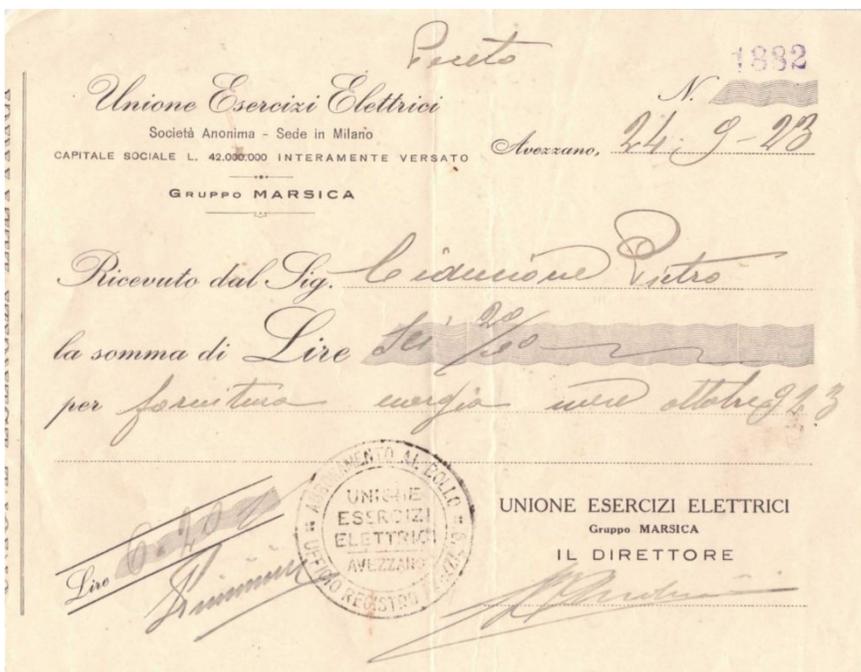
La somma esposta nella colonna "Imposte" comprende il sovrapprezzo termico di L. 0,20 per ogni Kwh consumato, disposto dal Comitato Interministeriale dei prezzi a carico degli utenti dell'Italia Centrale, ed a favore del Fondo Conquaglio sovrapprezzo termoelettrico Italia Centrale.

La presente bolletta riguarda il consumo constatato alla data dell'ultima lettura del contatore, perciò il biennio indicato ha soltanto valore interno per la Società.

La bolletta non è valida se non porta la firma di quietanza

Bolletta della Unione Esercizi Elettrici, anno 1947. La bolletta è diventata più lunga e dettagliata.
Dim. 26,8 x 12,7.

Servizi: ricevuta della bolletta della luce – anno 1923



Ricevuta di pagamento relativa alla fornitura di energia elettrica da parte della Unione Esercizi Elettrici. Non si doveva pagare presso l'ufficio postale, passava qualche incaricato e riscuoteva l'importo dovuto. L'importo di questa bolletta era di 6,20 lire. È datata 24 settembre 1923.

Dim. 18 x 13,8.

Servizi: ricevuta di assicurazione - anno 1907

RAMO INCENDI

AGENZIA PRINCIPALE
AVEZZANO

di

ASSICURAZIONI GENERALI DI VENEZIA
SOCIETÀ ANONIMA ISTITUITA NEL 1851
PREMIATA ALLE PRINCIPALI ESPOSIZIONI NAZIONALI
Capitale Sociale L. 11.000.000.— Capitale versato L. 8.307.500.—
Fondi di garanzia L. 803,554,032.57 - Garanzie versate al R. Governo som. L. 51,914,002.57

Quitanza N. 70 A

Premio ed accessori L. 5.01
Tassa Governativa 50
Totale . . . L. 5.151

Il Sig. Ciancioni Pietro
ha pagato - nel giorno sotto indicato - e nelle mani del sottoscritto - la somma di Italiane
Lire Cinque e 51/100
per saldo della rata annua anticipata di premio (accessori compresi) scad il giorno
1-4- dell'anno 1907, in dipendenza della polizza di assicurazione emessa sotto il N. 3071

IL RAPPRESENTANTE PROCURATORE
Abbate

Il pagamento di dette L. è stato effettuato
in mie mani il giorno _____ 19 _____
(*) AGENTE

(*) Il Sub-Agente o L'Agente Principale.

È la ricevuta di una polizza assicurativa (numero 3071) accesa il 27 aprile 1906 da Ciancioni Pietro fu Andrea che abitava in via Castello. Fu sottoscritta contro gli incendi per un valore assicurato di 3.050 lire.¹⁶

Dim. 20,3 x 11,3.

¹⁶ In Pereto esisteva una succursale (*sub agenzia*) dell'agenzia principale di Avezzano. In ricevute degli anni successivi, rispetto alla ricevuta mostrata, si trovano gli agenti di Pereto che hanno riscosso i soldi della polizza, tra questi si trovano: Santese E. (anni 1911- 1914); agente con firma incomprensibile (1915-1916); Balla A. (1918- 1921); Balla Pasquale (1922 – 1925); Penna Michele (1932-1936). Prima del Santese non sembrano esserci subagenti in Pereto. questo lascia pensare che intorno al 1910 fu aperta un'agenzia in Pereto. Da notare che in diversi punti del paese si notava sui muri una targa metallica, lavorata a sbalzo, fissata con chiodi, riprodotte il simbolo delle Assicurazioni Generali. Questo simbolo indicava che quel bene era assicurato. In appendice a questa pubblicazione sono mostrate alcune targhe che ancora oggi esistono in Pereto.

Pagamenti: fattura del falegname - anno 1940



Fattura emessa nell'anno 1940 dal falegname Mariani Giacomo Giacuminu (Rocca di Botte, 11 marzo 1873 - #).

Dim. 10,5 x 15,3.

PROCESSO E CONDANNA

delle sorelle Lidia e Franca Cataldi

che sgozzarono a Roma la Signora Belli e il suo figlio Gianni di 2 anni



Tutta Italia resto immortata al tremendo delitto compiuto da due donne che hanno voluto una strage tremenda compir.

Senza avere un rimorso nel cuore come belve dei boschi africani uccidono due esseri umani, una donna ed un caro bambino.

Sono Lidia e Franca Cataldi che han versato del sangue innocente e nessuna di lor se ne pente hanno l'anima atroce e infernal.

Certa Belli, braziatissima sposa, di ambedue era amica sincera, mai pensando alla triste bestia che su lei doveva cadere.

Le Cataldi lei sempre aiutava dando vesti e più ancor dei danari, questi gesti si nobili e cari quelle ingrante sapcean disprezzar.

Volendo infa dalla Belli in regalo due bellissime vasi argenteate, quando vennero a lor rifiutate decidiron poterle rubar.

Per averle compiron la strage uccidendo la madre e il figliuolo che tranquillo giocava da solo nella stanza che stava vicino.

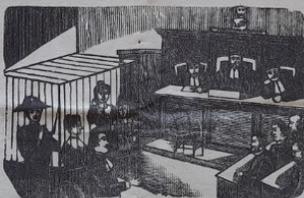
Ma ben presto, scoperte e arrestate faron chiuse la dentro in prigione dove fecer con confessione del delitto compiuto in quel di.

Giunse alline il giorno fatale che dovettero andare al processo, quando furon della all'ingresso tutto il pubblico allo: le ingiurio.

Per la madre passando gli disse: « Siete figlie per me maturate, saria meglio non foste mai nate per macchiarvi con tal disonore ».

Il di dopo le due delinquenti non si voler recare all'udienza nel timor che la loro presenza suscitasse una giusta reazione.

E sfilaron così i testimoni riferendo sul vile delitto, anche il Belli commosso ed afflitto rimpiangeva la moglie e il piccino.



Quindi parla il Procuratore che pronuncia terribile accusa, quelle belve così mai le scusa e gli chiede condanna special.

E rivolto al Belli lui dice: « Questo pubblico, che ha accompagnato le persone a te tanto adorate oggi piange del tuo stesso dolor ».

Tutti i forti del popol di Roma sono sparsi con mano gentile sulle tombe che il mese d'Aprile rinfiorisce per chi presto mori.

Ed ognuno di noi, tu lo vedi, sente il cuore assai emozionato, ripensando al tuo figlio adorato e a tua moglie che dal mondo spari.

Pietro Belli, il tuo grande dolore mai nessun ti potrebbe alleviare, l'assassine dovranno pagare con la pena che giusta gli sta.

Per la Lidia Cataldi la pena sarà quella più grave e infamata e reclusa per tutta la vita nella cella di tetra prigione.

Ripensando al delitto compiuto forse un giorno ne avrà pentimento soffrirà con un grande tormento e nessuno di lei avrà pietà.

La sorella pur lei ch'è confessata per trent'anni stara li a soffrire morte e di dovrà lei mal morire quando essa divenne assassina.

Terminata la requisitoria si ritrasse la Corte in presenza per redigere allor la sentenza che le deve così condannar.

Alla Lidia la Corte decide che all'ergastolo sia confinata, ed a Franca le vien dichiarata che trent'anni stara li in prigione.

Nel sentir quella grave sentenza tutto il pubblico applaude ad un tratto, che rimane così soddisfatto, la Giustizia ha saputo operar.

Sulle due sorelle assassine già si chiude l'oscura prigione mentre il popol con giusta ragione maldisce chi fece assai mal.

Ed invece li nel campamento su due tombe staranno in preghiera sposo e figlie al tramonto la sera rimpiangendo i lor cari così.

Versi di G. BRACALI

LA RISTAMPA ED IL PLAGIO SONO PUNTI A TERMINI DI LEGGE - Stab. Tip. Editor. G. CAMPI - FROSINIO

La tipografia Campi Giovanni era una casa editrice italiana specializzata in editoria popolare, nota soprattutto per essere l'editore del *Calendario*, dell'*Almanacco Barbanera*, e di altri prodotti editoriali come i *fattacci*, i *miracoli*, i *pianeti della fortuna* e i *fogli delle canzoni*, distribuiti in fiere e mercati da venditori ambulanti e cantastorie. Quello mostrato sopra è uno dei *fattacci* rinvenuto a Pereto. Dim. 29 x 42.

Giochi: numeri da giocare al Lotto - s.d.

Il vero Pianeta della Fortuna

Non ci sarà al mondo persona più felice di voi. Quando meno ve l'aspettate seguirà in voi un cambiamento gradissimo ed avrete la consolazione di fare una vita agiata e senza preoccupazioni.

Nell'anno venturo nel giorno 26 del mese, ma non voglio dirvi quale sia, riceverete la più grande fortuna che nessuna mente potrebbe immaginare. Il destino vi aiuterà profumatamente ma non abusate del vostro nuovo sfato e siate sempre affabile con tutti e adoperate la massima generosità.

Intanto giocate al lotto e vincerete. Vivrete fino a 76 anni.

4 - 78 - 52

Stab. Tip. G. Campi - Foligno
Catalogo Gratis a richiesta

IL LIBRO DEI SOGNI Ovvero **La FORTUNA per chi GIOCA al LOTTO**
Migliore Ediz. arricchita da circa 50.000 voci e corredata da tabelle cabalistiche.
Invitando cartolina vaglia oppure francobolli per L. 2, spediremo franco.

La migliore pubblicazione utile a tutti è il vero **LUNARIO** del celebre
Astronomo, Filosofo e Cabalista delle Alpi **BARBA NERA DI FOLIGNO**
ove troverete i fenomeni celesti, l'elenco delle fiere fisse e mobili, i mercati
d'Italia, consigli sull'agricoltura e sull'igiene e tante altre cognizioni utilissime.

Edito da **FELICIANO CAMPI & F. ILO - Foligno**

DEPOSITI - Firenze, D. Giorgi, Via Faenza, 14 - Roma, De Striani Virginia, Piazza S. Costanzo, 43 int. 5 - Bologna, P.lli. Carranaro, Via Bastianelli 11 - Fiescoanara St. Eufelii A., Via Nazionale - Torino, Agenzia Lucatelli, Via Laopardi, 8 - Trieste, Porro Savino, Piazza Goldoni, 12



Questo è uno dei fogliettini dei *pianeti della fortuna*, edito sempre dall'editore Campi di Foligno. Si invitava a giocare al lotto i tre numeri riportati nel foglietto. Nella povertà, la fortuna era necessaria! Inoltre, è riportato: *Vivrete fino a 76 anni*. Non si comprende se giocando quei numeri si sarebbe vissuto fino a quell'età, oppure, comunque sia, avendo preso il foglietto, si sarebbe vissuto fino a quell'età, che in tempi passati era una meta che pochi ci arrivavano. Da notare sotto, la pubblicità e l'invito a comprare il *Libro dei sogni* ed il *Lunario di Barba Nera di Foligno*, altre pubblicazioni dell'editore Campi.

Dim. 10 x 17,3.

Giochi: Lotteria nazionale - anno 1922



Con un biglietto del costo di 2 lire si poteva diventare ricchi! Erano messi in vendita biglietti di tre colori (azzurro, rosa e verde). Si faceva prima l'estrazione per colore. Ogni colore aveva 3.600 premi: il primo colore estratto aveva il primo premio pari ad 1 milione e gli altri premi a scendere fino a 25 lire, il secondo colore mezzo milione come primo premio fino a lire 25 come ultimo premio ed il terzo colore 100.000 lire come primo premio fino a lire 25 come ultimo premio.¹⁷ Chi gestiva questa lotteria era la Banca d'Italia, con sede a Milano in via Cordusio 5. Le estrazioni sono relative all'anno 1922. Da notare il testo: *L'Italica - Grandiosa lotteria promossa dall'associazione nazionale per gli interessi del Mezzogiorno.*¹⁸ Dim. 13,5 x 8,4.

¹⁷ Queste informazioni sono riportate nel retro del biglietto con i vari premi ed i relativi importi.

¹⁸ I biglietti vincenti erano poi pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale.

Elezioni: certificato elettorale - anno 1948

Comune di PERETO
Collegio per la Camera dei Deputati L'AQUILA
Collegio per il Senato della Repubblica Avezzano

ELEZIONI POLITICHE DELL'ANNO 1948

IL SINDACO CERTIFICA CHE

Giustino Italia
figli di Luigi Antonio
è iscritto al N. 144 della lista elettorale della
SEZIONE N. Mucica

Il presente certificato serve per prendere parte alla votazione
per l'elezione della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica
che avrà luogo domenica **18 aprile p.v.** nel locale sito in
Via Vittorio Veneto N. _____ piano _____

Le operazioni elettorali cominceranno alle ore 6.

PERETO, li 8 MAR 1948 1948

IL SINDACO
Mucica



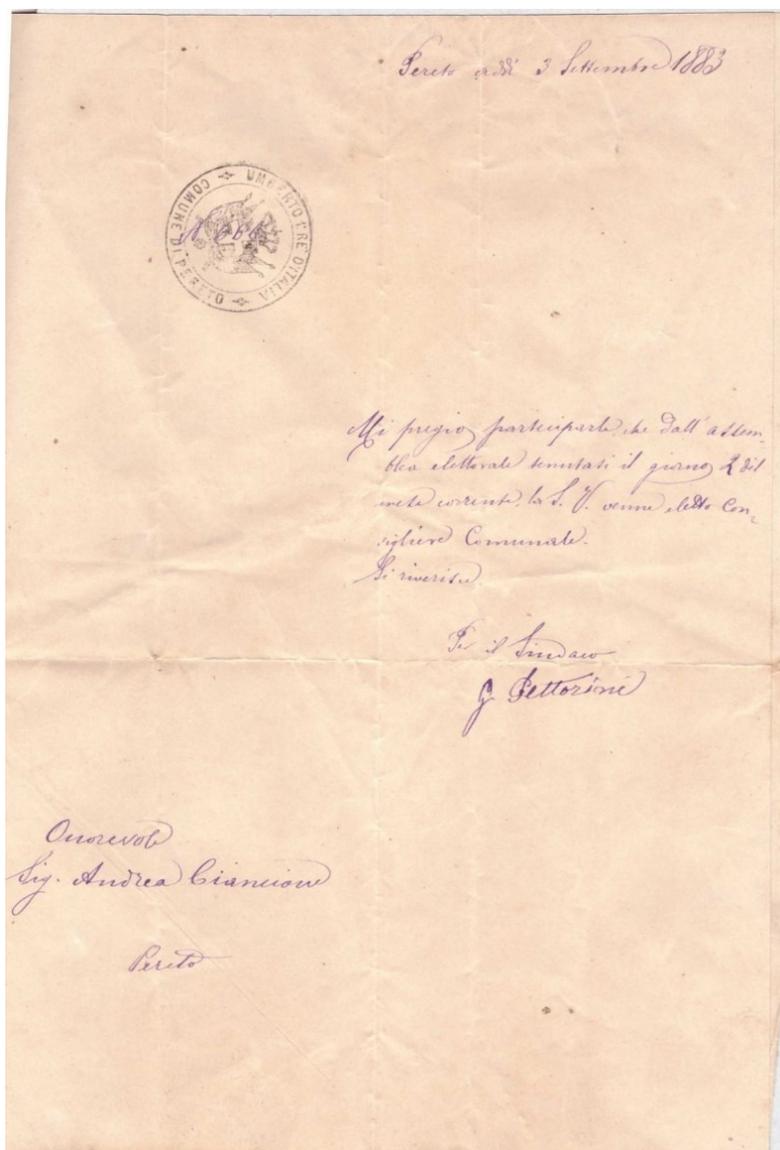
Possono essere ammessi nella sala della votazione soltanto gli elettori che presentino ogni volta il certificato d'iscrizione alla sezione. Nella sala dell'ufficio centrale circoscrizionale sono ammessi soltanto gli elettori in possesso del certificato d'iscrizione nelle liste del Collegio.
Nessun elettore può entrare armato.

L'elettore non può votare se il presente certificato è privo del talloncino di controllo.

Certificato elettorale per le elezioni politiche dell'anno 1948. La votazione si tenne domenica 18 aprile 1948 (così è riportato nel certificato) presso un locale sito in *Via Vittorio Veneto*, ossia l'attuale *Fraterna*, locale di proprietà della confraternita di San Giovanni Battista di Pereto, all'attuale civico 9.

Furono le prime elezioni della nascente Repubblica italiana, tenutesi il 18 e 19 aprile 1948 per il rinnovo dei due rami del Parlamento italiano - la Camera dei deputati e il Senato della Repubblica.
Dim. 14,2 x 18,7.

Elezioni: nomina consigliere comunale - anno 1883



Quando una persona era eletta alla carica di consigliere comunale, era inviata una lettera per comunicare la sua nomina. Quella mostrata è la nomina di Ciancione Andrea a consigliere comunale nell'anno 1883. Il documento è composto di quattro pagine dove sola la prima è scritta.

Dim. 18,7 x 26,2.

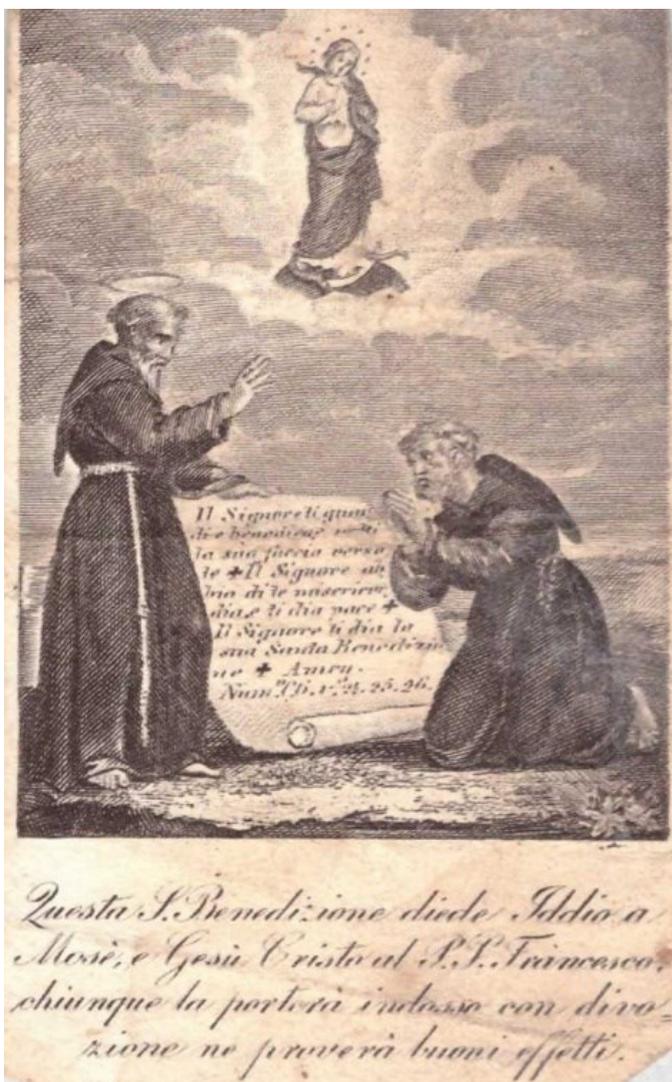
Elezioni: reclami liste elettorali - anno 1894

11 d'ordine
Comune di *Prato*
Il Sig. *Ciancione Andrea*
ha consegnato a quest' Ufficio un *reclamo*
per *la Commissione Elettorale Prato*
corredato di N. ^{nessuno} *==* documenti.
Prato *il 31 Dicembre* 1894
IL SEGRETARIO
P. Campi

N. 12 d'ordine
Comune di *Prato*
Il Sig. *Ciancione Pietro*
ha consegnato a quest' Ufficio un *reclamo*
per *la Commissione Elettorale Prato*
corredato di N. ^{nessuno} *==* documenti.
Prato *il 31 Dicembre* 1894
IL SEGRETARIO
P. Campi

A fronte delle elezioni politiche si potevano sporgere dei reclami. Sopra sono mostrati i reclami di Ciancione Andrea e Ciancione Pietro. I motivi di questi reclami potevano essere di varia natura. Dim. 13,2 x 23.

Religione: santino di San Francesco - s.d.



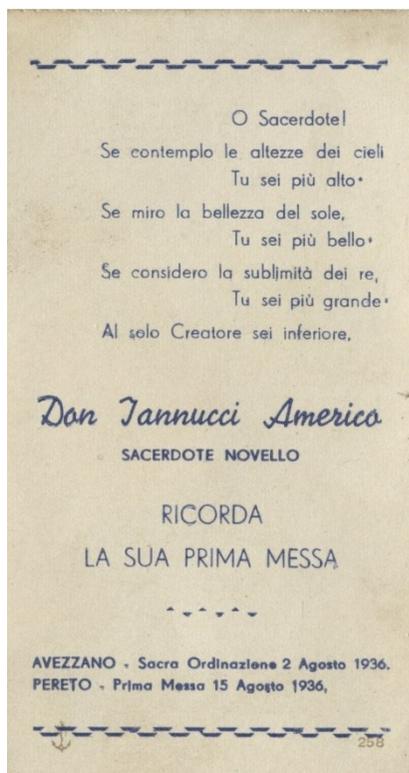
Non c'era persona che nel proprio portamonete o in qualche tasca dell'abito indossato non avesse un santino a protezione dell'anima.

Quella mostrata è un'immagine ritagliata da una pubblicazione¹⁹ e conservata in qualche indumento.

Dim. 6 x 9.

¹⁹ Per motivi editoriali l'immagine è stata squadrata.

Religione: ordinazione al Sacerdozio - anno 1936

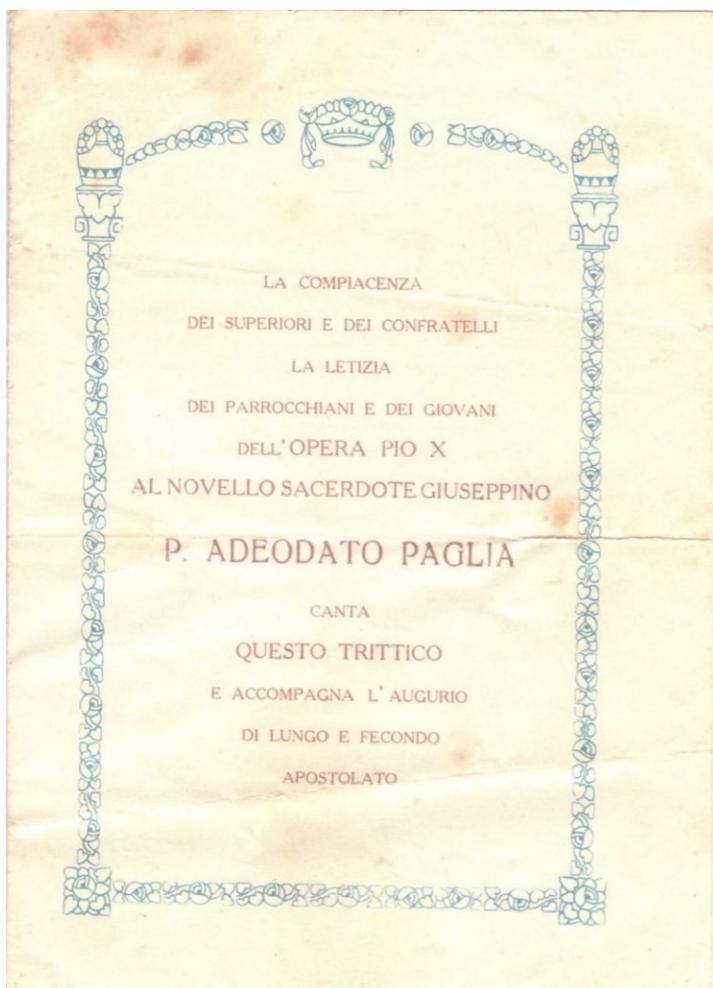


Dopo aver preso i voti religiosi, quindi ordinato sacerdote, un novello prelado celebrava la prima messa. Per l'occasione era stampato un cartoncino ricordo con qualche poesia o dedica.

Le immagini riportano il cartoncino (fronte e retro) di ordinazione al Sacerdozio (Avezzano, 2 agosto 1936) e la prima messa (Pereto, 15 agosto 1936) di monsignor Americo Iannucci (Pereto, 16 luglio 1912 - Roma, 24 maggio 2003).

Dim. 6 x 12.

Religione: ordinazione al Sacerdozio - anno 1930



Questo documento di ordinazione è diverso in quanto composto di quattro pagine, nelle rimanenti tre vi è una dedica. È relativo a padre Adeodato Paglia, conosciuto anche come Deodato, procuratore generale dell'ordine dei Giuseppini del Murialdo, che operò presso la chiesa dell'Immacolata nel quartiere San Lorenzo a Roma. Nacque a Pereto il 25 agosto 1904 e battezzato in San Giorgio martire il 4 settembre 1904 con il nome di Teodato (nome del nonno materno). Era figlio di Giacomo e Giustini Maddalena. Fu ordinato presbitero il 20 settembre 1930, come riportato nella registrazione di battesimo.

Dim. 13 x 19.

Religione: venticinque anni di Sacerdozio - anno 1934



Anche in occasione dei venticinque anni di sacerdozio era usanza stampare un cartoncino ricordo per l'evento. Nell'immagine è mostrato il cartoncino ricordo di don Felice Balla (Pereto, 24 dicembre 1882 - Pereto, 14 gennaio 1967) che celebrò l'evento il 18 dicembre 1934.

Dim. 5,7 x 10.

Religione: ricevuta per celebrazione liturgica - anno 1875

I. M. S.
Io qui sotto scritto Dichiaro d'aver ricevuto da Santa
Cianione lire quattro per obsequio delle
anime da me celebrato, secondo la S. lei
intenzione.
Pereto 12 Febbraio 1875
A. Tittone, Curato

A suffragio di persone scomparse è usanza far celebrare in certe ricorrenze una messa a ricordo. Per la celebrazione oggi si versa al sacerdote officiante un'offerta, in tempi passati c'era un tariffario. Sopra è mostrata una ricevuta di pagamento per una celebrazione officiata da don Antonio Tittone nell'anno 1875, quando era parroco della chiesa del SS Salvatore di Pereto.

Dim. 13,4 x 9,7.

Religione: ricordo della Prima Comunione - anno 1904



Cartoncino consegnato a Ciancione Romolo per la sua prima comunione, sacramento ricevuto il 22 maggio 1904 nella chiesa di San Giorgio martire in Pereto. Nel retro non c'è alcuna stampa o scritta. Dim. 15 x 20,2.

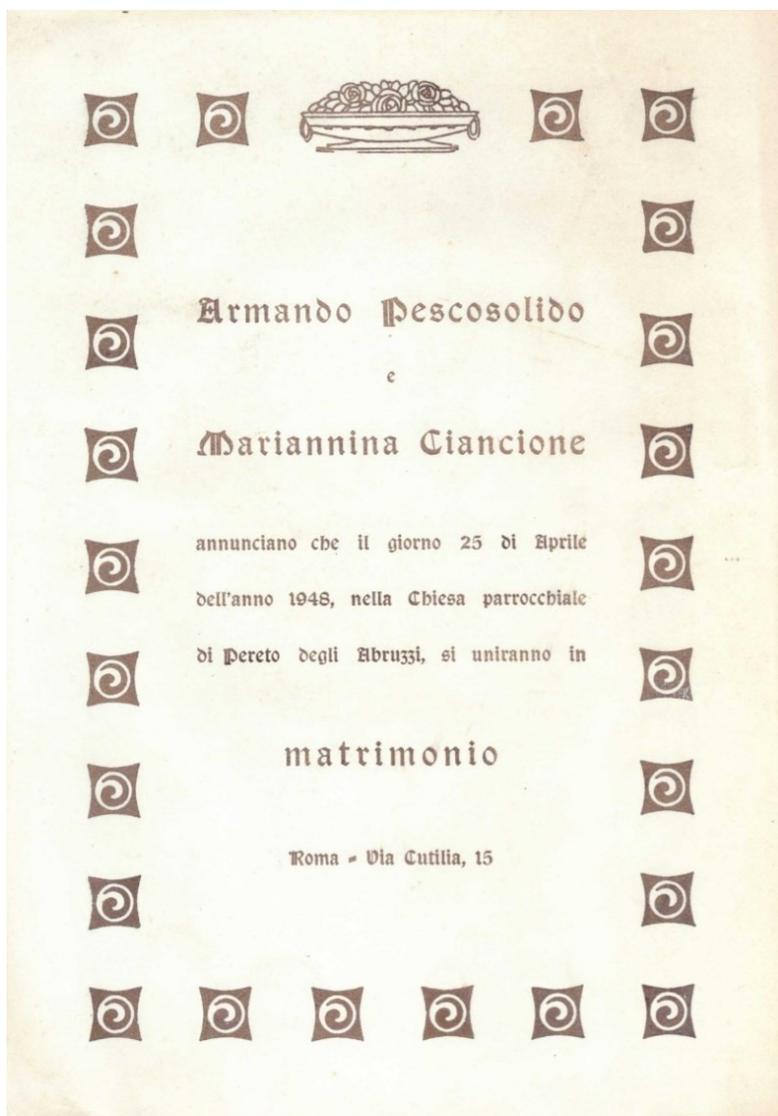
Religione: ricordo della Prima Comunione - anno 1942



Cartoncino ricordo della comunione di Staroccia Franco *Franco 'e Pitrucciu u barrista* (Pereto, 2 agosto 1933 - Tivoli (Roma), 11 ottobre 2016), fatto realizzare nel 1942, in piena guerra. Fu stampato dalla famiglia. Oggi è diventata una consuetudine stampare un cartoncino ricordo e regalarlo insieme ai confetti, all'epoca era un evento raro.

Dim. 5,8 x 10,3.

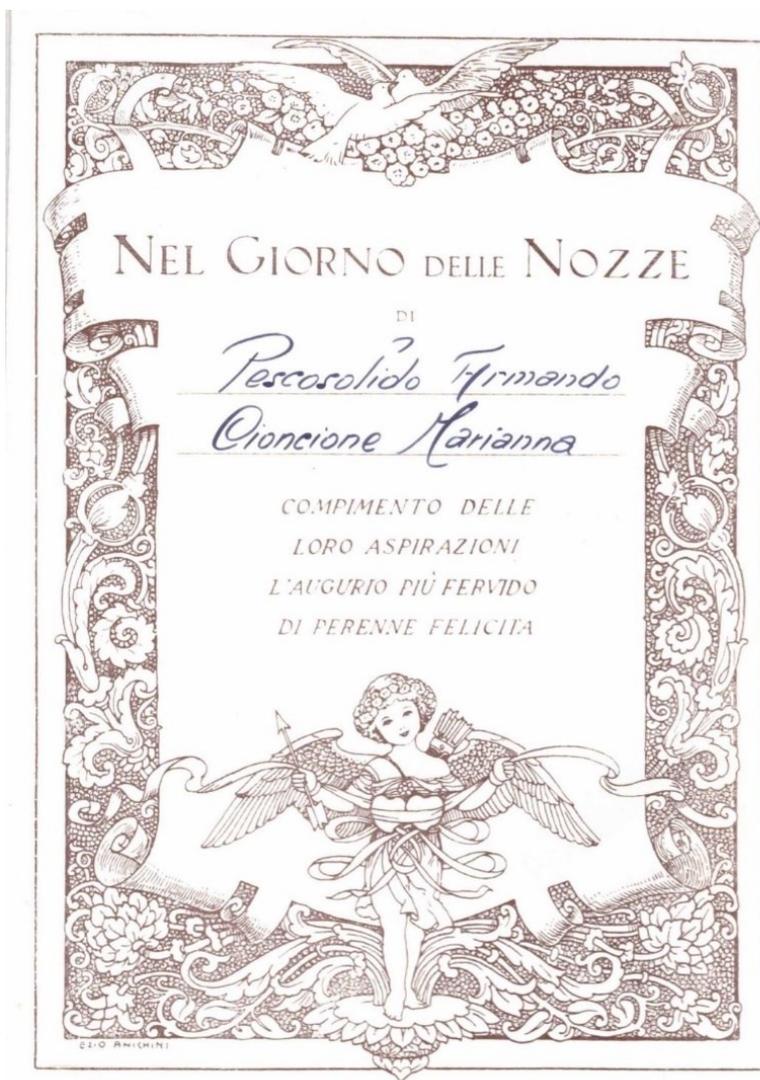
Religione: annuncio di Matrimonio - anno 1948



Avviso relativo al matrimonio tra Pescosolido Armando (Fontana Liri (Frosinone) 27 maggio 1911 – Roma, il 19 dicembre 1994) e Ciancione Marianna *Mariannina 'e Ciancione* (Pereto, 30 ottobre 1922 - Roma, 31 gennaio 2018), uniti in matrimonio a Pereto il 25 aprile 1948. Il cartoncino è stampato solo sul fronte.

Dim. 19 x 27.

Religione: ricordo di Matrimonio - anno 1948



A ricordo di un matrimonio venivano stampati dei cartoncini ricordo, consegnati prima o dopo la cerimonia religiosa. Quello sopra è quello relativo al matrimonio tra Pescosolido Armando e Ciancione Marianna. Il biglietto ha quattro facciate, nella terza è riprodotta l'immagine sopra.

Dim. 12,5 x16,8.

Terremoto: contributi per i danni del 1915 - anno 1932

Post. 5930/20750

INTENDENZA DI FINANZA DI AQUILA
-----000-----

L'INTENDENTE DI FINANZA

VISTO l'art.4 della legge 27 giugno 1929, n.1609, il quale prescrive che i documenti necessari per dimostrare il diritto a contributo diretto dello Stato per danni causati dai terremoti, richiesti a norma del R.D.L. 26 febbraio 1928, n. 457, debbono essere stati presentati, a pena di decadenza dai benefici di Legge, entro il 30 giugno 1930 alle Intendenze di Finanza od al Ministero delle Finanze;

VISTA l'istanza, in data *19-3-1928* de i' Sig *Luigi S. Bianciani* *Prolo* intesa ad ottenere il contributo dello Stato per danni del terremoto del 13 gennaio 1915 ;

CONSIDERATO che *il* predett. non ha ~~nesso~~ esibito, entro l'anzidetto termine del 30 giugno 1930, i seguenti documenti: atti tecnici ed atti amministrativi;

D I C H I A R A

i' Sig *Luigi S. Bianciani Prolo* domiciliat. in *Pereto* decadut. dai benefici di Legge per non aver prodotto, entro il 30 giugno 1930, i documenti comprovanti il *proprio* diritto al contributo diretto dello Stato.

AQUILA, addì 8 APR. 1932 Anno X

L'INTENDENTE
Luigi

Certifico io sottoscritto, messo comunale del Comune di *Pereto* di aver consegnata copia della presente dichiarazione al *Luigi S. Bianciani*
di Quintano S. Felice

In base alla R.D.L. 26 febbraio 1928, numero 457, concernente provvedimenti in materia di terremoti, dovevano essere presentati dei documenti entro il 30 giugno 1930 all'Intendenza di Finanza o al Ministero delle Finanze. Inoltrando la richiesta debitamente compilata e con i documenti necessari per dimostrare il diritto al contributo diretto dello Stato per i danni causati dai terremoti.

In base a questo decreto e a causa dei danni del terremoto di Avezzano del 1915 diverse persone o enti di Pereto fecero richiesta per avere contributi per il riadattamento di case danneggiate 15 anni prima. In base a questo decreto chi ricevette dei soldi probabilmente furono la chiesa di San Giorgio (nel periodo 1932-1934, l'arciprete don Felice Balla fece spostare il vecchio altare maggiore in avanti e riparare il campanile che si era lesionato a causa di una folgore caduta il 9 luglio 1930).

Gli eredi di Ciancione Pietro chiesero un risarcimento dei danni per la loro abitazione, ma non riuscirono a consegnarla in tempo (30 giugno 1930) o completa. Per questo motivo la loro richiesta fu rifiutata. Questo foglio è la risposta dell'Intendenza di Finanza di Aquila.

Dim. 21,6 x 31,4.

Varie: cartolina della Madonna dei Bisognosi - s.d.



Chi andava al santuario della Madonna dei Bisognosi comprava regolarmente qualche ricordino venduto dai frati locali. Chi sapeva leggere e scrivere comprava qualche cartolina e la spediva a qualche parente o amico.

Una delle cartoline più richieste e più interessanti è quella proposta nell'immagine. Conteneva un'immagine della statua della Madonna con il Bambino, entrambi ancora con il viso scuro e con la statua vestita. A lato dell'immagine è riportata la celebre preghiera che i fedeli recitano in varie occasioni sia al santuario, sia nelle chiese dei paesi limitrofi, sia in casa nei momenti di preghiera o di bisogno.

Nel retro della cartolina ci sono le fincature per la spedizione. La cartolina fu stampata a metà Novecento.

Dim. 14 x 9.

Considerazioni

Questi pezzi di carta, foglietti, bollette e vaglia raccontano nel loro piccolo uno spicchio della storia di Pereto. Nelle scritte si trovano informazioni riguardanti le persone ed il modo di vivere del paese. Una vita scomparsa o modificata nel tempo.

Sicuramente ci sono altre carte in giro per il paese, dormienti in qualche cassetto, scatola o baule che possono raccontare altre storie di Pereto. Ognuno può ricercarle e ricordare il passato.

Per raccontare la storia di un paese basta la volontà: le carte si trovano, se le si cercano.

Appendici

Targhe di metallo delle assicurazioni



Assicurazioni Generali:²⁰ Via del Bando, 1 (Stalla di Sciò Antonio Stucchittu).



Assicurazioni Generali: Via Vittorio Veneto, 45 (stalla di Sciò Giuseppe Papone).

²⁰ Il logo è il leone alato, simbolo di Venezia.



<scritta illeggibile>: Via San Salvatore, 2 (casa di Santese Antonio U gazzosaru).



Società Generale Italiana - Incendio:²¹ Via San Nicola, 5 (casa di Scìo Michelina *Micchilina 'e Francesco*)

²¹ Altra società di assicurazioni. Il logo è un'ancora con una fune.

Medaglietta dei cani



Anno 1964

Scaramella Manetti Augusto

Scaramella Manetti Augusto (Arsoli, 17 marzo 1853 – Roma, 12 gennaio 1920) è stato un agronomo, dirigente d'azienda e politico italiano. Di famiglia modesta si laurea in agronomia e subito dopo entra nell'amministrazione delle terre della famiglia Torlonia come organizzatore delle coltivazioni negli appezzamenti da poco bonificati nella zona del Fucino. Consigliere provinciale di Roma per il mandamento di Arsoli, ha presieduto l'amministrazione ospedaliera e la camera di commercio di Roma.²² Fu deputato e senatore del Regno d'Italia.²³

Questo personaggio, o la società da lui costituita, prese in gestione l'esattoria di Pereto. Questa storia è connessa probabilmente con la vita di Ippoliti Evangelista *Zi dottore* (Villa Romana di Carsoli (L'Aquila), 7 aprile 1846 – Arsoli (Roma), 20 gennaio 1922), che non a caso operò presso Arsoli, paese nativo di Scaramella Manetti, e poi rilevò l'esattoria di Pereto lasciandola al nipote Ferdinando. Per dettagli su questa storia si veda la pubblicazione Basilici Massimo, *La famiglia Ippoliti di Pereto (L'Aquila)*, Roma, 2020.

²² Notizie estratte da Wikipedia.

²³ Senato della Repubblica, Senatori d'Italia - Senatori del Regno (1848-1943), voce: Scaramella Manetti Augusto.